



I.I.S. "G. D'ALESSANDRO" - BAGHERIA

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017)

Classe Quinta - Sez. A
Liceo Sportivo

A.S. 2022-2023

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. **Riferimenti normativi**
2. **Contesto territoriale e Scuola**
3. **Presentazione dell'indirizzo di studio**
4. **Piano di studi del Liceo Scientifico (Opzione Sportivo)**
5. **Composizione del consiglio di classe del quinto anno e continuità didattica**
6. **Profilo della classe**
7. **Obiettivi generali stabiliti dal consiglio di classe**
8. **Indicazioni generali attività didattica (metodi strumenti e spazi)**
9. **Criteri e strumenti di valutazione**
10. **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)**
11. **Percorsi di Educazione Civica**
12. **Simulazioni delle prove scritte**
13. **Proposte di griglie di valutazione delle prove**
14. **Relazioni delle singole discipline e programmi svolti**
15. **Atleti di alto livello (Piano formativo personalizzato)**
16. **Relazione sullo studente con disabilità**
17. **Firme componenti del Consiglio di classe**

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento è redatto in ottemperanza e ai sensi delle seguenti fonti normative:

- DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017 n. 62
- DECRETO MINISTERIALE 18 gennaio 2019 n. 37
- ORDINANZA MINISTERIALE 11 MARZO 2019 n. 205
- NOTA MINISTERIALE 6 maggio 2019 n. 788

2. CONTESTO TERRITORIALE E SCUOLA

CONTESTO TERRITORIALE

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Giuseppe D'Alessandro" ha una popolazione scolastica che si espande oltre il comprensorio di Bagheria. Gli studenti, oltre che da Bagheria, da Villabate e da alcuni quartieri della periferia orientale di Palermo, provengono prevalentemente dai comuni di Santa Flavia, Casteldaccia, Altavilla Milicia, Ficarazzi, Misilmeri, Ciminna, Baucina, Ventimiglia; l'area interessata corrisponde quindi ad un intero distretto socio-sanitario (D39) ed a più della metà della popolazione dell'altro (D36). Il settore primario dell'economia presenta tratti di crisi sempre più strutturali: nel comprensorio bagherese la produzione agricola rappresenta un connotato originario della vocazione economica locale, da decenni ormai superato dall'affermarsi di realtà imprenditoriali concentrate soprattutto nel campo dell'edilizia, non ancora ripresasi dalla congiuntura negativa innescata nel settore immobiliare e bancario a partire dal 2008. Il settore della pesca e dell'industria ittico-conserviera compensa soltanto in parte la contrazione del volume d'affari e degli indici occupazionali. La zona di Ciminna, a fronte di un incremento della produzione di derrate agricole quali grano, olio, vino, agrumi, ortaggi, nonché connessi prodotti caseari, conosce una flessione dei prezzi di vendita che ha indotto una sofferenza del mercato; aumentano di conseguenza figure lavorative precarie, quali braccianti e operai agricoli stagionali. Il risultato, in entrambi gli ambiti, è il ripiegamento sul terziario e sui servizi come valvola di sfogo dell'esubero occupazionale, sfruttando all'occorrenza occasioni di impiego a tempo determinato maturate in virtù di accordi finanziari e progettuali intercorsi tra enti pubblici (per lo più locali), privati e cooperative. Questa riconversione lavorativa attuata attraverso il travaso intersettoriale si è però rivelata infruttuosa: anche il terziario vive una fase di crisi pressoché strutturale, evidenziabile per esempio dalla crescita degli esiti fallimentari di esercizi e imprese commerciali. L'assetto problematico del mercato del lavoro ha ricadute significativamente negative sull'organizzazione familiare e sulla vita della popolazione giovanile. Si assiste infatti ad un fenomeno di progressiva disgregazione di nuclei familiari; in tutto il comprensorio riprendono a salire i tassi di emigrazione della popolazione giovane, inclusi quelli riguardanti gli studenti che, per la configurazione dell'accesso ai corsi di laurea, sono costretti a frequentare l'Università fuori dalla Regione, scegliendo frequentemente di non farvi ritorno. Oppure il costante impegno e tentativo di entrambi i genitori di trovare occupazione, o porre fine alla condizione di nucleo

monoreddito, va a detrimento della quantità e della qualità del tempo da investire nella cura dei figli. Questi ultimi, d'altronde, sono costretti a prolungare la permanenza all'interno del gruppo familiare originario o a proseguire - quando disponibili - le attività lavorative familiari vissute però non di rado come un ripiego. Mancano infatti validi progetti di orientamento professionale che accompagnino i giovani nella delicata fase di transizione dalla scuola al mondo del lavoro, con un inevitabile quanto ovvio riflesso critico sulla loro carica motivazionale utile a costruire i propri percorsi e progetti di vita futura. Si moltiplicano dunque i rischi di nuova povertà ed esclusione sociale che trovano nei giovani una delle categorie maggiormente coinvolte; condizioni – queste – che possono tradursi anche in comportamenti a rischio, di dipendenze patologiche e di marginalità sociale che lasciano emergere forme di disagio e devianza non trascurabili anche sotto il profilo della legalità. Sarebbe però un errore confinare l'ambito definitorio di tale "povertà" al mero campo economico-sociale: sociologicamente parlando essa va intesa anche come carenza di possibilità e capacità formative e culturali per colmare la quale è opportuna una risposta multidimensionale che implichi una proficua sinergia tra enti locali e scuola. Campo sanitario, imprenditoriale, terzo settore, strutture educative e formative dovrebbero procedere ad una programmazione territoriale integrata che si concretizzi nell'attivazione di centri di aggregazione giovanile, in pratiche di mediazione scolastica che forniscano supporto psicologico e sociale ai minori in concertazione con gli operatori scolastici (con l'attivazione ad esempio di sportelli d'ascolto dedicati), in prevenzione della dispersione scolastica, in strategie di cura dell'inserimento scolastico degli alunni diversamente abili in modo da garantire il bisogno primario di diritto alla vita declinato nelle forme dell'integrazione socio-culturale (a partire, ma non solo, dall'erogazione dell'assistenza socio-sanitaria con personale di enti pubblici o di cooperative sociali convenzionate), in attenzione al fenomeno di incremento degli alunni non italiani nella popolazione scolastica territoriale (nell'istituto però ancora attestantesi su livelli assai modesti). Ovviamente le probabilità di concreti successi nella pianificazione di queste strategie d'intervento è direttamente proporzionale alle capacità degli enti implicati, scuola in testa, di intercettare gli elementi positivi, le opportunità riscontrabili nelle dinamiche comportamentali della popolazione giovanile del comprensorio: l'emancipazione dalla cultura contadina e tradizionale non si è tradotta soltanto in logiche disfunzionali al vivere civile; si registrano infatti numerosi segni concreti di rinnovata sensibilità verso il recupero delle culture locali attraverso la valorizzazione turistica, attestata dal fiorire di strutture ricettive, del ricco patrimonio storico, artistico e ambientale dei due distretti (le ville e i palazzi settecenteschi Bagheria, gallerie d'arte e musei civici, siti archeologici come quello di Solunto e d'interesse culturale, come Monte Catalfano, biblioteche comunali, il Castello di Solunto, il Santuario della Madonna di Altavilla Milicia, il patrimonio di architettura sacra e religiosa di Ciminna, la produzione artistico-culturale di eminenti personalità e intellettuali quali, tra gli altri, Renato Guttuso, Dacia Maraini, Ignazio Buttitta, Giuseppe Tornatore, centro nevralgico di una serie di fondazioni e associazioni di volontariato, nonché oggetto di svariate manifestazioni da queste promosse in cui gli studenti hanno spesso saputo esprimere sane energie creative. Molti gli Enti, pubblici e privati, con cui l'Istituto ha avviato forme di collaborazione a vario titolo (protocolli d'intesa, convenzioni per i PCTO, interventi informativi mirati). Per citarne alcuni: Comuni del bacino d'utenza, ASP-SERT, AVIS, Caritas, Città Metropolitana di Palermo, federazioni sportive, società sportive locali (calcio, volley, basket), CONI, Lions club e Rotary (service learning e attività concernenti la legalità, l'orientamento e l'inclusione), Fondazione Costa e Fondazione Pio La Torre, Conservatorio di Palermo, UNIPA, Fondazione Brass Group, associazione LAL (Life and Life), la locale sezione di Amnesty International, altri istituti scolastici del comprensorio (Istituto comprensivo Don Rizzo di

I.I.S. "G. D'ALESSANDRO" - BAGHERIA

Ciminna, scuola secondaria di primo grado "Cosmo Guastella" di Misilmeri) per l'attivazione di reti di scopo vertenti sull'orientamento, Ordine regionale dei Geologi, Assessorato Agricoltura della Regione Siciliana, Dipartimento Protezione Civile, Intercultura, *Gymnasium Am Waldhof* (Bielefeld - Germania) per i gemellaggi.

SCUOLA

Il Liceo Scientifico "Giuseppe D'Alessandro" di Bagheria è un liceo statale. Il progetto educativo del Liceo intende costruire un percorso formativo che metta ogni studente nelle condizioni di acquisire le conoscenze e le competenze previste dalle indicazioni ministeriali per il conseguimento del diploma di liceo scientifico. La garanzia di questo percorso formativo di ampia accoglienza si basa sul riconoscimento dell'unicità di ogni studente e della particolarità del rapporto di ognuno con il sapere. Il sapere è posto come elemento rispetto al quale ogni studente può essere messo al lavoro e non come un sapere che sovrasti il soggetto, ne riduca le potenzialità e lo appiattisca nell'oggettivazione della conoscenza. Allo stesso tempo le regole della convivenza e del lavoro scolastico, caratterizzate dalla trasparenza e dall'equità, costituiscono un contenimento dell'agire del singolo che garantisca il diritto di ognuno. Sintetizzando, gli elementi fondanti il progetto sono essenzialmente due: un sapere che non sovrasti il soggetto; regole a garanzia del diritto di ognuno di lavorare per la propria formazione. Il Liceo è un luogo dove si lavora perché ognuno abbia il riconoscimento della propria soggettività e abbia un posto dove poter mettersi al lavoro con serietà e impegno a partire dal proprio tratto di particolarità.

3. PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

Il **Liceo Scientifico ad indirizzo Sportivo** si incardina sull'impianto formativo del Liceo Scientifico tradizionale, è normato dal D.P.R. 52/2013, emanato in applicazione dell'art. 3 comma 2 del D.P.R. 89/10. Il Liceo è caratterizzato principalmente dalle discipline Matematica, Fisica, Scienze Motorie e Diritto ed Economia dello Sport, preparando gli alunni agli studi universitari nell'area scientifico-matematica e delle scienze motorie. Lo sport infatti favorisce la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica dei giovani. Allo sport scolastico viene affidato il compito di sviluppare una nuova cultura sportiva e di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. Il monte ore totale è lo stesso del Liceo scientifico tradizionale, ma elimina gli insegnamenti di Latino e Storia dell'Arte, riduce le ore di Filosofia, potenzia in cambio le Scienze motorie e sportive, le Discipline sportive e introduce il nuovo insegnamento di Diritto ed Economia dello Sport. Il profilo in uscita è quello di uno studente che ha le competenze per fare connessioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport.

4. PIANO DI STUDI DEL LICEO SCIENTIFICO (OPZIONE SPORTIVO)

DISCIPLINE	QUADRO ORARIO SETTIMANALE				
	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO	QUARTO ANNO	QUINTO ANNO
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	-	-	3	3	3
DISCIPLINE SPORTIVE	3	3	2	2	2
FILOSOFIA	-	-	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
GEOSTORIA	3	3	-	-	-
IRC O ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA INGLESE	3	3	3	3	3
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
MATEMATICA*	5	5	4	4	4
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	3	3	3	3	3
SCIENZE NATURALI**	3	3	3	3	3
STORIA	-	-	2	2	2

* Con Informatica al primo biennio; ** Chimica, Biotecnologie, Scienze della terra.

5. COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE DEL QUINTO ANNO E CONTINUITÀ DIDATTICA

Presidente: prof.ssa Angela Troia - Dirigente Scolastica				
Coordinatore di classe: prof. Luigi Mazza				
Segretario: prof.ssa Anna Maria Caruso				
Materia	Docente	Classe terza	Classe quarta	Classe quinta
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	Salvatore Musotto	SI	SI	SI
DISCIPLINE SPORTIVE	Michelangelo Di Cristina	SI	SI	SI
FILOSOFIA	Luigi Mazza	NO	NO	SI
FISICA	Vincenzo Barbaro	SI	SI	SI
IRC O ALTERNATIVA	Domenica Maria Guarcello	SI	SI	SI

LINGUA E LETTERATURA INGLESE	Anna Maria Caruso	SI	NO	SI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Giovanni Pillitteri	NO	NO	SI
MATEMATICA	Vincenzo Barbaro	SI	SI	SI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Giuseppe Roberto D'Amico	NO	NO	SI
SCIENZE NATURALI	Emanuele Schimmenti	SI	SI	SI
SOSTEGNO	Caterina Masaracchia	NO	NO	SI
SOSTEGNO	Giuseppina Sciaratta	NO	NO	SI
STORIA	Luigi Mazza	NO	NO	SI

6. PROFILO DELLA CLASSE

Il gruppo classe è composto da 21 alunni (17 di sesso maschile e 4 di sesso femminile), che hanno condiviso l'intero percorso quinquennale. La classe si presenta coesa, caratterizzata da legami amicali tra molti dei componenti e con atteggiamenti sempre corretti e rispettosi del gruppo dei pari e dei docenti della classe. Tutti gli alunni hanno sviluppato la capacità di lavorare e crescere insieme, nel rispetto delle attitudini e delle caratteristiche individuali. Gli studenti si sono dimostrati aperti al dialogo educativo e accoglienti nei confronti dei docenti che nel corso del triennio hanno composto il Consiglio di classe. In particolare nel corso dell'ultimo anno si è registrato un avvicendamento dei docenti di Filosofia e Storia, Lingua e letteratura italiana, Scienze Motorie. La mancata continuità dei docenti, pur generando inevitabilmente un disorientamento nei discenti, non ha comunque rallentato il percorso di crescita degli alunni, che si sono messi in gioco e hanno partecipato costantemente alle attività di didattica, adattandosi in modo maturo alle nuove modalità e mostrandosi disponibili alle diverse metodologie proposte. Quanto alle attitudini personali, all'impegno e agli obiettivi didattici conseguiti, va rilevato che la scolaresca si rivela piuttosto eterogenea; pertanto è possibile individuare alcune fasce di livello. Un gruppo di alunni, dotati di un'ottima preparazione di base, di una forte motivazione all'apprendimento, di un proficuo metodo di studio e di eccellenti capacità espositive, si è mostrato costante ed esemplare nell'applicazione e sempre molto partecipe al dialogo educativo, conseguendo ottimi risultati in tutte le discipline. Un secondo gruppo ha raggiunto esiti discreti mentre un terzo gruppo evidenzia fragilità nell'area linguistico espressiva, nella lettura e comprensione di testi, nella produzione orale e scritta, dal punto di vista ortografico, sintattico e lessicale. In questo gruppo si evidenziano anche carenze nell'area logico-matematica e nel possesso di lessico specifico e conoscenze di base in ambito scientifico. Sono presenti in classe un atleta di alto livello con PFP e uno studente con

PEI per obiettivi minimi disciplinari. Tutti gli studenti si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica. Dal punto di vista disciplinare e per quanto riguarda il rispetto e la collaborazione tra alunni e insegnanti, il comportamento è stato corretto e rispettoso, disponibile al dialogo e al confronto. La frequenza alle lezioni è stata, nel complesso, regolare. Durante l'anno l'attività didattica è stata finalizzata a suscitare negli allievi la consapevolezza delle proprie responsabilità come discenti ed è stata articolata in incontri periodici del Consiglio di Classe, che ha visto la collaborazione di tutti i docenti nella programmazione e organizzazione delle varie attività didattico-educative, comprese la metodologia e gli strumenti più idonei al raggiungimento degli obiettivi fissati. Ciò ha consentito di verificare l'andamento della classe con criteri oggettivi ed efficienti.

7. OBIETTIVI GENERALI STABILITI DAL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI

Partendo dall'assunto che la scuola è intesa come agenzia educativa, caratterizzata da un'adeguata valorizzazione delle risorse umane e da una funzionale e flessibile strutturazione di tempi e spazi, all'interno dei quali progettare itinerari formativi a misura delle peculiari caratteristiche degli alunni nelle loro specifiche individualità, il C.d.C. ha delineato degli obiettivi formativi e cognitivi che, proprio perché ineriscono alle basi educative e cognitive, hanno un carattere di trasversalità, e sono stati perseguiti da tutti i docenti del C.d.C. In coerenza con le finalità generali e specifiche del P.T.O.F. di Istituto, questo C.d.C. ha fissato i seguenti obiettivi trasversali:

FORMATIVI (affettivo-relazionali e comportamentali)

Gli alunni sono stati motivati, guidati e sollecitati a:

1. Individuare il proprio ruolo all'interno del gruppo classe.
2. Sviluppare forme adeguate di comportamento e di autocontrollo in presenza e soprattutto in assenza dei docenti.
3. Promuovere la capacità di ascolto reciproco e di stima verso sé stessi e verso gli altri.
4. Adeguare i propri comportamenti in considerazione delle regole della vita di gruppo, prestando attenzione ai bisogni altrui.
5. Partecipare in modo propositivo, con interesse ed impegno, al dialogo educativo.
6. Formare cittadini che sappiano discernere ed apprezzare i valori civili, morali e religiosi nel rispetto della propria e dell'altrui personalità.
7. Rendere l'alunno/a consapevole del proprio ruolo in una società democratica, anche attraverso l'utilizzo di informazioni sull'attualità e stimolandolo/a ad un coinvolgimento critico nella vita attiva della società.
8. Saper cogliere le molteplicità dei rapporti che legano dialetticamente la cultura attuale con quella del passato dato che il recupero della memoria storica è necessario per interpretare il presente.

COGNITIVI

Gli alunni sono stati motivati, guidati e sollecitati a sviluppare:

1. Le capacità espressivo-comunicative attraverso l'ascolto e la comprensione di messaggi verbali e non-verbali.
2. Consolidare e ampliare le abilità possedute in campo linguistico, logico-matematico e scientifico.
3. Acquisire il linguaggio specifico e le caratteristiche di metodo delle diverse discipline.
4. Impegnare le proprie capacità intuitive e logiche per sviluppare competenze di apprendimento sempre più produttive, personali, autonome.
5. Riconoscere il proprio stile cognitivo e acquisire un adeguato metodo di studio, capace, ove necessario, di fargli modificare le proprie scelte.
6. Rafforzare o avviare la capacità di risolvere problemi utilizzando tecniche, metodi e strumenti diversi.

COMPETENZE

Il C.d.C. della 5 ALS ha individuato per gli alunni delle linee guida improntate su quelle che sono le finalità generali della scuola secondaria di secondo grado. In particolare, il C.d.C. ha assunto come propria la finalità primaria dei Licei, ossia fornire ai propri alunni adeguati strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita ed elevata dei temi legati alla persona ed alla società nella realtà contemporanea che consentano loro di porsi di fronte alle situazioni, ai suoi fenomeni ed ai problemi che la investono in maniera razionale, creativa, progettuale e critica, e di acquisire conoscenze, competenze, abilità e capacità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, e le competenze adeguate all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro. Questa finalità ha assunto all'interno di questo percorso di studi una curvatura particolare relativa al liceo scientifico ad indirizzo sportivo, in funzione delle caratteristiche e delle necessità degli studenti. Il Consiglio si è impegnato ad operare in modo da contribuire – come suggerito dalla normativa alla promozione della *crescita educativa, culturale e professionale* degli alunni; dello *sviluppo* della loro *autonoma capacità di giudizio*; e dell'esercizio della loro *responsabilità personale e sociale*. Tramite la propria disciplina, ogni docente ha favorito il rafforzamento delle *otto competenze chiave di cittadinanza* che costituiscono le competenze trasversali richieste allo studente europeo, e l'implementazione di *soft skills*, ossia di quelle competenze *non formali* talvolta difficilmente misurabili o quantificabili che però consentono all'individuo di interagire con gli altri in un rapporto empatico e improntato al dialogo, di realizzare efficientemente ed efficacemente un lavoro di squadra, e di contribuire con il proprio talento e creatività, in un confronto di esperienze, alla crescita propria e del gruppo. In quest'ottica, e con il sostegno del C.d.C., a conclusione dell'intero percorso liceale ciascuno studente è stato chiamato a:

COSA	COME
Imparare ad imparare	Organizzare il proprio apprendimento nella maniera più adeguata ai tempi, alle richieste e alle proprie capacità. Individuare, scegliere, utilizzare le varie fonti e le varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale, in formato cartaceo, informatico e multimediale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
Progettare	Elaborare e realizzare attività secondo una logica progettuale. Utilizzare le conoscenze precedentemente apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici (individuando priorità, valutando vincoli e possibilità), definire strategie operative e verificare i risultati raggiunti
Comunicare	Comprendere e produrre, in lingua madre e straniera. Ricevere/trasmettere messaggi che siano di diverso genere (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e complessità; formulati utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e pertinenti ai diversi ambiti disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); atti ad esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ed a veicolare le diverse conoscenze disciplinari.
Collaborare e partecipare	Interagire all'interno di un gruppo. Essere attento ai diversi punti di vista, valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestire la conflittualità, contribuire all'apprendimento di tutti all'interno del gruppo ed alla realizzazione di attività collettive; riconoscere i diritti fondamentali degli altri.
Agire in modo autonomo e responsabile	Riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale. Inserirsi in modo attivo e consapevole nella vita sociale (della classe, della scuola, del territorio) facendo valere i propri diritti e bisogni ma riconoscendo al tempo stesso quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
Risolvere problemi	Affrontare situazioni problematiche e contribuire alla loro risoluzione: costruire e verificare ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliere e valutare i dati, proporre soluzioni utilizzando, a seconda del problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

<p>Individuare collegamenti e relazioni</p>	<p>Costruire conoscenze significative e dotate di senso. Individuare e rappresentare (elaborando argomentazioni che risultino coerenti) collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo; cogliere, di tali fenomeni/eventi/concetti, la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.</p>
<p>Acquisire e interpretare l'informazione</p>	<p>Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi: selezionare le informazioni ricevute, valutarne innanzitutto l'attendibilità, distinguendo fatti e opinioni, e individuarne l'utilità.</p>

L'acquisizione di *competenze* che siano realmente spendibili passa necessariamente dal coniugare in maniera efficace le conoscenze inter/disciplinari (il *sapere*) e le abilità operative apprese (il *fare* consapevole) con l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali (*l'agire*) intraprese nel proprio ambito operativo, ossia l'ambiente scolastico, familiare e territoriale. In tal senso ogni docente ha individuato all'interno della propria disciplina nel rispetto delle scelte del Consiglio e del proprio Dipartimento gli obiettivi specifici di apprendimento declinati in termini di *competenze, abilità e capacità, contenuti*. Si sono operate delle scelte che hanno permesso di operare in maniera inter/multidisciplinare, individuando moduli o tematiche che hanno tenuto conto della peculiarità della classe. Perché questo processo sia facilitato e implementato, il Consiglio ha svolto la sua azione didattico-educativa così che ciascun alunno è stato messo nelle condizioni di acquisire le competenze chiave di cittadinanza attraverso le conoscenze e le abilità riferite a competenze di base riconducibili ai seguenti quattro assi culturali:

ASSE DEI LINGUAGGI

1. Padroneggiare strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi.
4. Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi.
5. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico.
6. Utilizzare e produrre testi multimediali.

ASSE MATEMATICO

1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
2. Confrontare ed analizzare le figure geometriche individuando invarianti e relazioni.
3. Individuare appropriate strategie per la risoluzione di problemi.
4. Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni di tipo informatico.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle loro varie forme i concetti di sistema e di complessità.
2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
3. Essere consapevoli delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
4. Risolvere semplici problemi riguardanti le applicazioni delle macchine semplici nella vita quotidiana, avendo assimilato i concetti di interazione tra i corpi ed utilizzando un linguaggio algebrico e grafico appropriato.

ASSE STORICO-SOCIALE

1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche ed in una dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali.
2. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della Costituzione, della persona, della collettività e dell'ambiente.
3. Migliorare la socializzazione (all'interno della comunità scolastica, nel pieno rispetto di ogni sua componente) e formarsi sempre più alla "cittadinanza attiva" e alla consapevolezza della necessità di una corretta interazione tra individuo e istituzioni locali, nazionali ed internazionali, nel rispetto della legalità.
4. Incrementare la collaborazione e integrazione educativa con i pari e con lo staff scolastico.
5. Approfondire la conoscenza dell'ambiente, nei suoi aspetti storico-artistici e fisico-geografico biologici, al fine di un'adeguata valorizzazione del territorio.
6. Promuovere la dimensione interculturale.
7. Promuovere il proprio *ben-essere*, in senso lato.

OBIETTIVI MINIMI

Nell'individuare gli obiettivi disciplinari, i docenti hanno tenuto conto delle peculiarità dei propri insegnamenti adattandoli al gruppo-classe. Sono stati concordati come *obiettivi minimi* per essere ammessi l'acquisizione delle conoscenze essenziali dei contenuti delle singole discipline, lo sviluppo delle abilità di base, principalmente quelle linguistiche e logico-intuitive, necessarie per accertare il raggiungimento delle competenze di base afferenti ai quattro assi culturali:

1. Conoscenza essenziale delle nozioni, dei metodi e dei linguaggi delle diverse discipline.
2. Competenze applicative semplici ma essenziali a muoversi all'interno delle discipline.
3. Capacità di esporre i contenuti disciplinari in maniera chiara anche se non sempre rigorosa.
4. Capacità di analizzare e sintetizzare i dati essenziali sviluppati nei piani di lavoro proposti dai docenti, e di rielaborarli, anche se per tratti minimi o indirizzati dai docenti.

8. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA (METODI, STRUMENTI E SPAZI)

Nella proposta dell'offerta formativa, il Consiglio si è avvalso di una pluralità di metodi e strumenti che è stato possibile alternare in relazione alla disciplina, ai contenuti presentati e agli ambienti di apprendimento di volta in volta realizzati. Nel processo di insegnamento-apprendimento i docenti hanno posto al centro gli alunni e hanno ritenuto fondamentale attivare una comune strategia metodologica in modo da:

1. Favorire l'elaborazione da parte degli alunni di un metodo di studio individualizzato, suggerendo le adeguate strategie.
2. Esplicitare gli obiettivi didattici, le modalità di verifica e i criteri di valutazione.
3. Rendere consapevoli gli alunni degli errori commessi, aiutandoli a utilizzarli come risorsa per migliorare il proprio stile di apprendimento.
4. Curare interventi di recupero individualizzati e/o di gruppo.
5. Promuovere la partecipazione a iniziative di particolare interesse educativo e culturale, disciplinare e pluridisciplinare, rientranti in percorsi culturali coerenti e funzionali agli obiettivi programmati.

Nelle linee generali, sia per il conseguimento di obiettivi disciplinari che di obiettivi trasversali, i docenti si sono avvalsi dei seguenti metodi/strumenti negli ambienti di apprendimento indicati:

METODI	STRUMENTI	SPAZI
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Lezioni frontali ➤ Dibattiti ➤ Lettura di giornali ➤ Uso di <i>software</i> didattici ➤ Internet ➤ <i>Flipped classroom</i> ➤ <i>Cooperative learning</i> 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Libri di testo ➤ <i>Chromebook</i> ➤ Dvd ➤ Sala Multimediale ➤ Fotocopie ➤ Lim ➤ <i>Social networks</i> ➤ Dizionari ➤ Testi on line e cartacei di approfondimento dei temi trattati 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Aula tradizionale ➤ Aula attrezzata ➤ Aule LIM ➤ Laboratorio linguistico – informatico ➤ Palestra ➤ Aula magna ➤ Scenari extrascuola

Sono state privilegiate:

1. Le attività di ricerca: individuazione di un problema, ricerca della soluzione, verifica.
2. L'organizzazione di situazioni in comunicazione reale nella stessa classe e/o tra gruppi diversi in funzione di uno scopo, anche in caso di didattica a distanza.
3. La predisposizione di sequenze didattiche ben definite nel tempo, così da poter verificare periodicamente il lavoro svolto e ricevere segnali di ritorno utili per organizzare il lavoro successivo.
4. Il raccordo tra le attività curriculari ed extracurriculari sia a livello di connessione di contenuti sia a livello di coordinamento dei tempi di realizzazione.

Nel predisporre le opportune misure per mettere in atto i propri piani di lavoro, i docenti sono stati concordi sull'importanza di:

1. Alternare lezioni frontali e l'uso dei manuali adottati dal Collegio dei Docenti a lezioni con altre modalità (esercitazioni nei laboratori, lavori e ricerche individuali e di gruppo, lezioni dialogiche, uso di LIM e strumenti multimediali, la frequenza della palestra etc.) e sostenere gli alunni nell'individuare le metodologie più adeguate alle singole intelligenze e ai conseguenti appropriati approcci allo studio (prendere note, fare scalette/schemi/mappe concettuali).
2. Stimolare la partecipazione attiva degli alunni promuovendone l'attenzione, la responsabilità, l'interesse e la motivazione allo studio.
3. Stimolare l'attività di ricerca e la presentazione dei dati, singolarmente o in gruppo, mediante l'uso di nuove tecnologie.
4. Assegnare con regolarità il lavoro a casa in misura adeguata nelle varie discipline e controllarne lo svolgimento.
5. Incoraggiare gli alunni ad esprimere le proprie opinioni, ad auto-valutarsi e ad utilizzare l'errore come momento di apprendimento, ad avere fiducia nelle proprie possibilità ma anche nei docenti, vedendo in questi una guida nell'intero percorso didattico-educativo.
6. Cooperare con le famiglie per risolvere eventuali problemi che dovessero insorgere nell'inserimento e nel corretto operato degli alunni, oltre che nella regolare frequenza delle lezioni.
7. Fare in modo che l'attivazione di una eventuale didattica digitale integrata non incida negativamente sulla motivazione e sull'umore del gruppo classe, provando a tenere in grande considerazione lo stress al quale studenti, docenti e famiglie dovessero essere sottoposti.

A sostegno della pluralità di metodologie che rispondano in pieno alle esigenze didattiche dei singoli docenti e delle discipline da loro insegnate, è stata usata una vasta gamma di strumenti. Nel novero di questi si considerano a pieno titolo, là dove possibili, anche attività quali: partecipazione al gruppo sportivo e a campionati studenteschi, partecipazione ad attività e manifestazioni sportive e culturali, e ad eventuali corsi e progetti extracurricolari che il Consiglio o il Collegio hanno proposto quest'anno a potenziamento dell'offerta formativa. La partecipazione degli studenti, singolarmente o come classe, è stata favorita e se ne è stata valutata la ricaduta sulla loro crescita e formazione.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL CURRICOLO

Il Consiglio di classe, secondo quanto previsto dal piano dell'offerta formativa, ha attivato pause didattiche per colmare lacune o fragilità nei risultati degli alunni. L'istituzione scolastica ha attivato corsi finalizzati al recupero/potenziamento degli apprendimenti delle discipline di indirizzo per tutti gli studenti del triennio.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

1. Proposta formativa del Lions Club Bagheria relativa alla prevenzione cardiovascolare, BLSD.
2. Attività dedicate alla consapevolezza dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).
3. Video conferenza Centro Pio La Torre.
4. Venerdì della Legalità.
5. Incontro-dibattito " il sistema fluviale, un patrimonio naturalistico: tra opportunità e rischi? Il caso Eleuterio ".
6. Incontri BIO in Sicily 2022.
7. Incontro informativo sulla donazione sangue, donazione midollo e prevenzione talassemia.
8. Partecipazione alla giornata dedicata alle scuole secondarie di secondo grado promossa dal Dipartimento di scienze Economiche, Aziendali e Statistiche dell'università di Palermo e la *Global Thinking Foundation*.
9. Attività cinematografica. Visione del film *Dante* di Pupi Avati.
10. Orienta Sicilia 2022.
11. "ALIMENTIAMO". Educazione alimentari con i prodotti agricoli tipici del territorio.
12. Seminario teorico pratico sul PADEL, 25 gennaio 2023.
13. Progetto "studiamo per l'università".
14. Visita al centro trasfusionale con possibilità di pre-donazione.
15. 40esimo anniversario della "Marcia Bagheria-Casteldaccia"- incontro con Vito Lo Monaco presidente del centro studi Pio La Torre.
16. *Project Management Institute Southern Italy Chapter*.
17. Welcome Week 2023, 10 febbraio.
18. Olimpiadi di filosofia.
19. Olimpiadi di italiano.
20. Campionato di Basket Juniores.
21. Attività cinematografica. Visione del film *L'ombra di Caravaggio* di Michele Placido.
22. Incontro fondazione Caponnetto presso ITET Sturzo di Bagheria.
23. *Open Day* Unipa.
24. Campionati studenteschi di scacchi.
25. Ordine delle professioni infermieristiche.
26. Pon.

9. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Criteria di valutazione ed attribuzione dei voti

Nel processo di valutazione trimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

1. Comportamento disciplinare inteso come crescita civile e culturale dello studente con le seguenti prioritarie finalità:
 - a) Capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica.
 - a) Consapevolezza dei diritti e dei doveri all'interno della comunità scolastica.
2. Assiduità nella frequenza, impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo.
3. Adeguata assimilazione ed organizzazione dei contenuti culturali.
4. Valutazione riferita alla programmazione del P.T.O.F. ed effettuata sul grado di preparazione conseguito nelle singole discipline.
5. Raggiungimento degli obiettivi minimi individuati nelle singole discipline nelle riunioni per materie.

Le operazioni di verifica e di valutazione sono state effettuate tenendo conto di quanto previsto dagli indicatori stabiliti in sede di Consiglio di Classe e, soprattutto, in base alla maturazione delle seguenti capacità:

1. Comprensione e approfondimento dei contenuti delle singole discipline.
2. Maturazione ed espressione di riflessioni personali.
3. Capacità di rielaborazione autonoma delle conoscenze.
4. Padronanza dei linguaggi specifici delle singole discipline.
5. Interesse e partecipazione alle attività didattiche.
6. Impegno e costanza nell'assolvimento dei doveri scolastici.
7. Rispetto delle regole relative all'ambiente scolastico.

Per il giudizio di ammissione o di non ammissione degli alunni delle classi quinte si seguirà la seguente griglia di valutazione con i relativi indicatori:

- Personalità
- Livello di partenza
- Comportamento
- Interesse per la/le discipline
- Impegno
- Partecipazione al dialogo educativo
- Crescita umana e culturale
- Conoscenza – competenze - capacità

I criteri sopra menzionati hanno carattere orientativo per il consiglio di classe, che deve quindi esprimere una valutazione complessiva ed articolata, la quale non può prescindere dalle diverse situazioni personali dei singoli studenti.

10. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

Nel corso del triennio gli alunni sono stati impegnati nei seguenti progetti PCTO:

ANNO SCOLASTICO DI RIFERIMENTO	TITOLO DEL PROGETTO	SOGGETTI COINVOLTI	ORE SVOLTE
2020-2021	"Sport palestra di vita"	Associazione dilettantistica "Pallacanestro Bagheria 92"	35
2021-2022	"Scacchi. Gli studenti per gli studenti"	A.S.D. Chessmate Academy di Bagheria.	30
2022-2023	Orientiamoci	Centro Orientamento e Tutorato (COT) Università degli Studi di Palermo. OrientaSicilia Avis	25

11. PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

LE DIPENDENZE

Nell'ambito delle attività relative all'Educazione civica la classe ha attuato un programma di studio pluridisciplinare sul tema delle dipendenze. Il percorso ha sviluppato le seguenti tematiche:

1. Stili di vita.
2. Proibizionismo.
3. Salute intellettuale.
4. Vecchie e nuove dipendenze.
5. Dipendenze legate al corpo.
6. Dipendenze mentali.
7. Alterazioni comportamentali.
8. Mancanza di dialogo e confronto con gli adulti.
9. Isolamento.
10. Azioni antiggiuridiche.

Nel **trimestre** le attività hanno coinvolto: Discipline Sportive (1 ora), Diritto (1 ora), Filosofia (3 ore), Fisica (4 ore), I.R.C. (1 ora), Lingua e letteratura inglese (2 ore), Lingua e letteratura italiana (1 ora), Scienze motorie (1 ora), Scienze naturali (2 ore), Storia (2 ore).

Nel **pentamestre** le attività hanno coinvolto: Discipline Sportive (1 ora), Diritto (3 ore), Filosofia (1 ora), Fisica (1 ora), I.R.C. (1 ora), Lingua e letteratura inglese (1 ora), Lingua e letteratura italiana (2 ore), Scienze motorie (2 ore), Storia (2 ore).

Per ogni singola materia sono state svolte verifiche in maniera autonoma e in seguito, dopo un confronto, il voto finale è stato determinato collegialmente.

12. SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE

ITALIANO

Per quanto concerne lo scritto di italiano il docente ha effettuato 1 simulazione nel trimestre e 2 simulazioni nel pentamestre, prendendo spunto dall'esame di Stato dello scorso anno scolastico. Lo studente con disabilità ha svolto regolarmente le prove alla stessa stregua dei compagni di classe, ottenendo buoni risultati.

MATEMATICA

Per quanto concerne lo scritto di matematica il docente ha effettuato 2 simulazioni nel pentamestre, prendendo spunto dagli esami di Stato degli anni precedenti. Lo studente con disabilità ha svolto delle prove semplificate come è evidenziato dagli esempi seguenti:

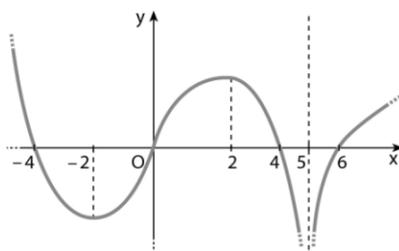
Risolvere il problema e rispondere a 2 quesiti.

1) Si consideri la funzione $f(x) = \frac{x^2 - x + 3}{x^2 - 4x - 5}$

In un piano cartesiano xOy si traccino il grafico della funzione e si determinino le equazioni delle rette tangenti nei punti di intersezione con l'asse delle ascisse

Determina le coordinate del punto comune alle tangenti e l'area del triangolo formato da queste tangenti e dall'asse x

In figura è rappresentato il grafico della funzione di equazione $y = f(x)$. Deduci dal grafico dominio, continuità, derivabilità della funzione f, asintoti, segno della derivata prima e segno della derivata seconda.



Q1:

Q2: Calcola l'area della regione di piano compresa tra la parabola $y = -x^2 + 2x$ e l'asse delle ascisse

Q3: Calcolare $\int(-x^3 + \frac{1}{2}x)dx$

Q4: Calcola il volume del solido generato dalla rotazione attorno all'asse x della regione di piano delimitata dalla curva della funzione $y = \sqrt{3x - x^2}$ e dall'asse delle ascisse

Griglia per la valutazione della verifica di matematica

Punteggio massimo della prova: 20

Indicatori della prestazione

	INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	Punteggio Attribuito
A	COMPRENDERE Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	5	
B	INDIVIDUARE Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	6	
C	SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	5	
D	ARGOMENTARE Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	4	

Il voto si ottiene dividendo il punteggio totale per 2.

Punteggio prova: _____/20

Voto: _____/10

Risolvere uno dei due problemi e rispondere a 4 quesiti.

- 1) Si consideri la funzione $f(x) = \frac{1+x^2}{x^2}$ e la sua primitiva $F(x)$ che assume lo stesso valore di $f(x)$ per $x=1$.

In un piano cartesiano xOy si traccino le curve di equazione $y = f(x)$ e $y = F(x)$ e si determinino le equazioni delle rette tangenti nei loro punti comuni.

Si calcoli l'area della regione finita di piano delimitata dalle due curve e dalla retta $x = -2$

Calcolare inoltre il volume del solido generato da una rotazione attorno all'asse x della parte di piano delimitata da $y = f(x)$, dalle rette $x = 1$, $x = 2$ e dall'asse x .

2) Data la parabola $y = x^2$ si consideri il punto A di ascissa $x = -1$

Scrivere l'equazione della retta t tangente alla parabola in A

Scrivere l'equazione della retta n normale in A alla curva e calcolare le coordinate del punto B, sua ulteriore intersezione con la curva

Scrivere l'equazione della retta r tangente in B alla parabola e calcolare le coordinate del punto C comune ad r e t

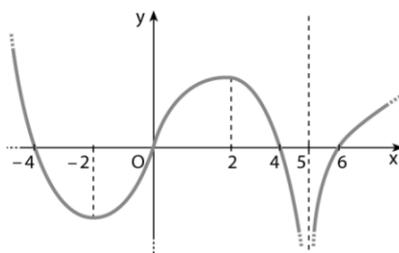
Calcolare l'area della regione finita di piano limitata dall'arco \widehat{AB} e dai due segmenti AC e BC

Determinare sull'arco \widehat{AB} un punto P in modo che indicate rispettivamente con T ed N le sue proiezioni ortogonali su t ed n, sia massima l'area del triangolo PTN

Q1: In un riferimento cartesiano nello spazio Oxyz, data la retta r di equazioni:
$$\begin{cases} x = 2t + 1 \\ y = 1 + t \\ z = kt \end{cases}$$

e il piano π di equazione: $x + 2y - z + 2 = 0$. Determinare per quale valore di k la retta r e il piano π sono paralleli e calcola la distanza tra di essi.

In figura è rappresentato il grafico della funzione di equazione $y = f(x)$. Deduci dal grafico dominio, continuità, derivabilità della funzione f, asintoti, segno della derivata prima e segno della derivata seconda.



Q2:

Q3: In quanti modi diversi possono essere sistemati su una libreria 7 libri a scelta tra 20 di cui si dispone.

Q4: Date le funzioni $f(x) = \frac{e^{2x}+1}{e^x}$ e $g(x) = \frac{e^{2x}-1}{e^x}$ verificare che $g'(x) = f(x)$ e calcolare $\int_0^1 f(x)g(x)dx$

Q5: Risolvere l'equazione: $6 \left[\binom{x}{2} + \binom{x}{3} \right] = x(x + 11)$

Q6: Calcolare $\int \frac{\ln x}{x} dx$ e $\int \frac{x}{1+\sqrt{x}} dx$

Q7: Calcolare l'area della parte finita di piano delimitata dalla curva d'equazione $y = 2e^x - 1$ e dagli assi cartesiani.

Q8: Calcola il volume del solido generato dalla rotazione attorno all'asse x della regione di piano delimitata dalla curva della funzione $y = \sqrt{3x - x^2}$ e dall'asse delle ascisse

Griglia per la valutazione della verifica di matematica

Punteggio massimo della prova: 20

Indicatori della prestazione

	INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO	Punteggio Attribuito
A	COMPRENDERE Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	5	
B	INDIVIDUARE Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	6	
C	SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	5	
D	ARGOMENTARE Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	4	

Il voto si ottiene dividendo il punteggio totale per 2.

Punteggio prova: ____/20

Voto: ____/10

13. PROPOSTE DI GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLE PROVE

ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA A – ANALISI DEL TESTO

INDICATORI GENERICI	VOTO IN DECIMI	DESCRITTORI
<p><u>INDICATORE 1</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	0,25–0,50	Gravemente Insufficiente
	0,75–1	Insufficiente/mediocre
	1,25–1,50	Sufficiente/discreto
	1,75–2	Buono/ottimo
<p><u>INDICATORE 2</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	0,25–0,50	Gravemente Insufficiente
	0,75–1	Insufficiente/mediocre
	1,25–1,50	Sufficiente/discreto
	1,75–2	Buono/ottimo
<p><u>INDICATORE 3</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	0,25–0,50	Gravemente Insufficiente
	0,75–1	Insufficiente/mediocre
	1,25–1,50	Sufficiente/discreto
	1,75–2	Buono/ottimo
INDICATORI SPECIFICI	VOTO IN DECIMI	DESCRITTORI
<p><u>INDICATORE 4</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna. Comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici 	0,25–0,50	Gravemente Insufficiente
	0,75–1	Insufficiente / mediocre
	1,25–1,50	Sufficiente / discreto
	1,75–2	Buono / ottimo
<u>INDICATORE 5</u>	0,25–0,50	Gravemente Insufficiente

<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). Interpretazione corretta e articolata del testo. 	0,75–1	Insufficiente/mediocre
	1,25–1,50	Sufficiente/discreto
	1,75–2	Buono/ottimo
TOTALE GREZZO E VOTO ATTRIBUITO		

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DSA/BES Italiano scritto (tipologia B e C)

Nella valutazione dell'alunno/a si terrà conto dei livelli di partenza, delle difficoltà oggettive come da diagnosi, dell'impegno e dei progressi registrati in coerenza con il Piano educativo elaborato e sottoscritto dal C.d.C. L'adozione di tale griglia viene supportata dall'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi e dall'insieme delle strategie poste in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con bisogni educativi speciali.

PADRONANZA DELLA LINGUA	Correttezza ortografica Correttezza morfosintattica Punteggiatura		NON VALUTATO
	Lessico e stile (proprietà e ricchezza lessicale)	Semplicità (lessico limitato ma corretto)	0,5 – 1
COMPETENZA ESPOSITIVA	Caratteristiche del contenuto Ricchezza di informazioni/contenuti Comprensione del testo/capacità di argomentazione	Parziale	0,5
		sufficiente	1
		Discreta	1,5
		adeguata	2
COMPETENZA ORGANIZZATIVA	Coerenza ed organicità del discorso Articolazione chiara ed ordinata del testo Collegamento ed equilibrio tra le parti	Mancanza di coerenza ed collegamento tra le parti	0,5
		Scarsa coerenza e frammentarietà	0,5-1
		Sufficiente coerenza ed organicità	1,5-2
		Discreta coerenza ed organicità	2,5
		Apprezzabile coerenza	3

PERTINENZA	Adeguatezza alla traccia Aderenza alla richiesta	Inadeguata	0,5
		Parzialmente adeguata	1 – 1,5
		Adeguatezza	2
CREATIVITÀ	Rielaborazione personale e critica Originalità	Non significativa	0,5
		Parzialmente significativa	1 -1,5
		Significativa	2
		TOTALE PUNTEGGIO	
VALUTAZIONE		VOTO IN DECIMI	/10

La verifica consegnata in bianco vale 2

MATEMATICA

Indicatori della prestazione

	INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO
A	COMPRENDERE Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	5
B	INDIVIDUARE Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	6
C	SVILUPPARE IL PROCESSO RISOLUTIVO Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	5
D	ARGOMENTARE Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema	4

Il voto si ottiene dividendo il punteggio totale per 2.

Descrittori dei livelli degli indicatori

INDICATORE	DESCRITTORE DI LIVELLO	PUNTI
A	Analizza in modo frammentario la situazione problematica. Non riconosce i concetti-chiave e le informazioni essenziali, oppure non li interpreta correttamente, collocando la situazione problematica in un quadro concettuale non pertinente. Individua sporadicamente collegamenti tra le informazioni, usa i codici grafici simbolici in modo molto incerto.	1
	Analizza in modo parziale la situazione problematica. Riconosce solo alcuni concetti-chiave e/o interpreta solo una minima parte delle informazioni essenziali collocandoli nel quadro concettuale di pertinenza. Individua alcuni collegamenti tra le informazioni, usa i codici grafici simbolici con alcune incertezze.	2
	Analizza in modo adeguato la situazione problematica. Riconosce i principali concetti-chiave e/o interpreta correttamente una parte rilevante delle informazioni essenziali, adoperando il pertinente quadro concettuale. Effettua adeguati collegamenti tra le informazioni, usa i codici grafici simbolici in modo globalmente corretto, seppur con qualche errore o imperfezioni.	3
	Analizza in modo pertinente la situazione problematica. Riconosce gran parte dei concetti-chiave e/o interpreta correttamente gran parte delle informazioni collocandole in un quadro concettuale pertinente. Collega opportunamente tra loro le informazioni, fa un uso corretto dei codici grafici simbolici.	4
	Analizza correttamente la situazione problematica nella sua globalità, individuandone con precisione i concetti-chiave e interpretando in modo pertinente le informazioni riferendole a un quadro concettuale idoneo e ben definito. Collega opportunamente tra loro le informazioni, usa i codici grafici simbolici con padronanza.	5

B	Individua strategie poco idonee alla situazione proposta, conosce molto superficialmente gli strumenti matematici o non è in grado di scegliere quelli adatti; pervenendo solo a risultati di poco rilievo.	1
	Individua qualche strategia utile e usa in modo incerto le principali e più consuete procedure; individua alcuni dei principali strumenti formali utili alla risoluzione, che usa commettendo errori o in modo incoerente.	2
	Individua strategie parzialmente adeguate; mostra di conoscere le principali e più consuete procedure, non senza commettere qualche errore; individua, anche se in modo non sempre limpido, alcuni dei principali strumenti formali utili alla risoluzione, che usa in modo incerto.	3
	Individua strategie adeguate, anche se non sempre le migliori o senza commettere qualche errore; mostra di conoscere le principali e più consuete procedure; individua gli strumenti formali idonei alla risoluzione, che usa in modo adeguato, anche se con qualche errore.	4
	Individua strategie risolutive idonee supportate da opportune congetture. Usa gli strumenti matematici a disposizione per elaborare procedimenti coerenti con la strategia individuata.	5
	Individua strategie risolutive idonee ed efficaci effettuando chiari e pertinenti collegamenti logici. Usa con padronanza gli strumenti matematici a disposizione per elaborare procedimenti ottimali.	6
C	Applica le strategie scelte in modo errato; lo sviluppo della risoluzione contiene errori procedurali o applicazioni errate di concetti e proprietà; commette numerosi e rilevanti errori di calcolo.	1
	Applica le strategie scelte in modo incerto; lo sviluppo della risoluzione non è privo di errori procedurali o applicazioni errate di concetti e proprietà; la risoluzione contiene errori di calcolo.	2
	Risolve parzialmente la situazione problematica, applicando gli strumenti matematici necessari con	3

	adeguata padronanza, anche se sono presenti alcuni errori di calcolo	
	Risolve la situazione problematica, applicando con sicurezza gli strumenti matematici idonei per giungere a risultati per lo più corretti	4
	Risolve la situazione problematica nella sua globalità in modo coerente, applicando con sicurezza gli strumenti matematici idonei per giungere a risultati corretti.	5
D	Descrive sporadicamente la strategia operativa, spesso senza le opportune giustificazioni delle scelte effettuate. In genere ignora la mancanza di coerenza tra i risultati ottenuti e le informazioni ricevute.	1
	Descrive la strategia risolutiva, motivando solo parzialmente le scelte adottate; non sempre è in grado di cogliere l'incoerenza tra le informazioni ricevute e i risultati ottenuti.	2
	Descrive la strategia risolutiva, per lo più motivando le scelte adottate e controllando la coerenza dei risultati ottenuti.	3
	Descrive e motiva puntualmente la strategia risolutiva, sottolineandone i punti-chiave e controllando costantemente la coerenza dei risultati ottenuti.	4

14. RELAZIONI DELLE SINGOLE DISCIPLINE E PROGRAMMI SVOLTI

DISCIPLINE SPORTIVE	PROF. MICHELANGELO DI CRISTINA
<p>Premessa:</p> <p>La scuola secondaria superiore accoglie alunni nell'età dell'adolescenza. In tale età, specie con riferimento alle prime Classi, si osserva ancora un evidente squilibrio morfologico funzionale che implica un'adeguata rielaborazione degli schemi motori precedentemente acquisiti ed induce alla ricerca di nuovi equilibri.</p> <p>L'adolescente avverte esigenze e stimoli spesso contraddittori: l'esaltazione della propria libertà e nello stesso tempo la necessità di contemperarla con quella altrui; la ricerca di una propria autonomia responsabile e nel frattempo la tendenza verso forme associate non istituzionali e tuttavia soggette a norme, sia pure informali; il bisogno di un confronto (con se stesso, con gli altri membri del gruppo, con altri gruppi) e nello stesso tempo quello di chiudersi in se stesso.</p> <p>Da parte della scuola è importantissimo aiutare gli alunni ad analizzare, accettare ed elaborare le proprie fortissime emozioni per trasformarle in occasione di maturazione ed in sentimenti; nonché promuovere in tutti i modi l'inclusione di ogni adolescente, in particolare in questo momento, che li ha visti costretti al distanziamento sociale.</p> <p>Di tutto ciò tiene conto il percorso di Scienze Motorie e Sportive per sviluppare le competenze della disciplina:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive ● Lo sport, le regole, il fair play ● Salute, benessere, sicurezza e prevenzione ● Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico <p>Lavorando per obiettivi specifici di apprendimento mediante conoscenze, abilità e compiti da svolgere, atti a sviluppare trasversalmente le competenze chiave per l'apprendimento permanente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La competenza alfabetica funzionale. ● La competenza multilinguistica. ● La competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria. ● La competenza digitale. ● La competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare. ● La competenza in materia di cittadinanza. 	

- La competenza imprenditoriale.
- La competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali.

Un adeguato utilizzo delle diverse attività permette di approfondire e valorizzare la personalità dello studente, generando interessi e motivazioni specifiche utili a scoprire e orientare le attitudini personali che ciascuno, anche in difficoltà permanente o transitoria (H, DSA o BES), deve sviluppare nell'ambito a lui più congeniale.

La pratica degli sport individuali e di squadra, anche quando assume carattere di competitività, deve realizzarsi in armonia con l'istanza educativa, sempre prioritaria, in modo da promuovere in tutti gli studenti e in particolar modo nei meno dotati, a qualunque titolo, l'abitudine alla pratica motoria e sportiva.

Sarebbe fondamentale sperimentare i diversi ruoli che lo sport permette di assumere e le specifiche responsabilità, come l'arbitraggio e l'organizzazione di eventi sportivi, quando possibile. L'attività motoria deve essere proposta in modo che possono essere acquisite tecniche e metodi di lavoro da far propri, per essere utilizzati anche in ambito extrascolastico.

La pratica motoria e sportiva realizzata in ambiente naturale e da questo caratterizzata, tende a sintetizzare le esperienze e le conoscenze derivanti da diverse discipline ed è un'occasione fondamentale per il recupero di un rapporto corretto dell'uomo con l'ambiente. Il completamento dello sviluppo delle zone frontali cerebrali (capacità di giudizio) deve, infine, aiutarlo ad affrontare ogni attività motoria in forma problematica per acquisirne tutti gli elementi da trasferire in altri ambiti oltre a trovare le variabili che possano rendere l'attività più piacevole e coinvolgente. Ciò permette di inserirsi anche nel quadro delle tradizioni locali al fine di fare esperienze motorie molto complesse all'interno di situazioni territoriali particolari.

I mezzi operativi saranno il più possibile aderenti agli interessi dei ragazzi, alla disponibilità di spazi e di attrezzature, alle tradizioni locali ed alle caratteristiche ambientali, al Regolamento di Scienze Motorie e Sportive.

In virtù del fatto che la materia è oggetto di Esame di Stato ed è prevista valutazione per la pratica e per la teoria, saranno acquisite accuratamente nel quinquennio quelle conoscenze teoriche che, vissute e dedotte nel corso dell'attività pratica, saranno approfondite con lezioni in aula con l'ausilio del libro di testo in formato misto, uso della LIM, visione di film e documentari ed ogni altro strumento che risulti utile; le lezioni di teoria subiranno una turnazione in base alle esigenze dettate dagli spazi disponibili, assicurando uniformità nella forma didattica a tutti gli alunni, una migliore fruizione degli spazi, al fine di evitare il sovraffollamento delle palestre e l'inquinamento acustico derivante, ponendo particolare cura alla sicurezza per l'uso degli spogliatoi, nel rispetto delle norme previste.

Il metodo di insegnamento pratico andrà dal globale all'analitico con correzione individuale, perseguendo tutti i fini della disciplina, con l'obiettivo ultimo di rendere i ragazzi capaci di utilizzare le conoscenze acquisite al fine di gestire con competenza un dinamico e sano stile di vita, nonché di valutare ed utilizzare correttamente le notizie relative a sport, metodiche di allenamento, diete, doping da cui sono precocemente bombardati.

Gli strumenti digitali che potranno essere utilizzati per la didattica saranno la piattaforma g-suite, e tutti gli altri canali che la scuola metterà a disposizione.

Per la valutazione delle attività pratiche si applicheranno parametri propri della disciplina: riferimenti a prestazioni standard e progressivo miglioramento individuale; si terrà conto della regolarità nella frequenza, dell'assiduità nella partecipazione, del massimo impiego delle proprie capacità, della volontà di superare le eventuali difficoltà o paure (obiettivi minimi), del senso di responsabilità.

Per la valutazione degli apprendimenti teorici si somministreranno prove strutturate con eventuali correzioni ed approfondimenti immediati, e/o colloqui nei quali l'orientarsi ed il comprendere le correlazioni con l'attività pratica costituiranno il raggiungimento degli obiettivi minimi.

Per le valutazioni periodiche, infine, si considereranno anche: l'atteggiamento collaborativo durante l'attività, l'assunzione di responsabilità nel lavoro di gruppo, l'accettazione ed il rispetto dei compagni. Per ogni periodo saranno necessarie non meno di due/tre valutazioni.

Indicazioni operative per le attività pratiche e contenuti teorici:

Potenziamento fisiologico

La razionale e progressiva ricerca del miglioramento delle capacità condizionali: della resistenza, della velocità, della forza, della mobilità articolare, delle grandi funzioni organiche è un fondamentale obiettivo dell'educazione motoria sia perché presupposto allo svolgimento di ogni attività fisica, necessaria per la cura della salute, ma soprattutto perché iter fondamentale per la percezione e la consapevolezza del sé.

Rielaborazione/ consolidamento degli schemi motori di base

L'affinamento e l'integrazione degli schemi motori di base sono resi necessari dalle nuove esigenze somato-funzionali che rendono precari i precedenti equilibri. Ciò porta all'evoluzione qualitativa e quantitativa degli schemi stessi ed all'arricchimento delle capacità coordinative. Acquista risalto la ricerca di situazioni nelle quali si realizzano rapporti non abituali del corpo nello spazio e nel tempo e la rappresentazione mentale di situazioni dinamiche.

Consolidamento del carattere, sviluppo della socialità e del senso civico

Si è più volte sottolineata la necessità di far conseguire all'adolescente la consapevolezza dei propri mezzi e di sviluppare in lui la volontà di superare eventuali remore, per esempio esercizi di pre-acrobatica, organizzazione di giochi tradizionali o popolari purché nel rispetto delle norme, che offrono l'opportunità a tutti di contribuire alla riuscita dell'attività con interessanti spunti interdisciplinari.

Conoscenza e pratica di attività sportive

La conoscenza dello sport è uno degli obiettivi fondamentali dell'educazione motoria, in vista soprattutto dell'acquisizione e del consolidamento di abitudini permanenti. (Gesti propri dell'atletica leggera, fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi, attività all'aria aperta). Utilizzo dei test motori/funzionali.

Contenuti teorici:

Per il biennio

IL CORPO UMANO: "Istruzione per l'uso sportivo".

Sistemi ed apparati:

- L'apparato scheletrico.
- L'apparato articolare.
- I principali paramorfismi.
- L'apparato cardio-circolatorio.
- L'apparato respiratorio.
- Il sistema nervoso.
- Il sistema muscolare.

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA:

Educazione stradale e stile di vita correlato cenni su:

- Primo Soccorso
- Alimentazione
- Dipendenze

Da pedone, da ciclista, da motociclista.

MOVIMENTO E SPORT:

Il movimento ed il linguaggio del corpo.

Le capacità e abilità coordinative.

La presente Programmazione di Scienze Motorie e Sportive, con le dovute differenziazioni, è indicativa anche per la sezione di Liceo Sportivo. Per quanto riguarda invece Discipline Sportive si farà riferimento alle Indicazioni Nazionali per i Licei Sportivi, DPR 5 Marzo 2013, n.52.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, formata da 21 studenti (di cui uno con programmazione con obiettivi minimi) provenienti tutti dalla 4 ALS, ha mantenuto nel corso di tutto l'anno scolastico l'atteggiamento positivo e disponibile al dialogo educativo che già l'aveva caratterizzata negli anni precedenti, dimostrando sufficientemente motivazione ed interesse nei confronti dei nuovi contenuti.

Per come evidenziato nei due anni precedenti, anche nel corso del presente anno scolastico si sono evidenziate tre diverse fasce di livello così distinte: la prima formata da un gruppo di ragazzi dotato di buone capacità di analisi e di sintesi, ha sviluppato buone capacità critiche e un buon metodo di lavoro, segnalandosi per costanza e interesse; un secondo gruppo dotato di capacità adeguate, è avviato allo sviluppo di capacità critiche, ha un metodo di studio sufficientemente funzionale e mostra un accettabile interesse; un ultimo piccolo gruppo che ha dimostrato un minore interesse alle attività svolte ed al dialogo educativo, ha necessitato di un supporto maggiore durante il percorso formativo, per lo sviluppo di adeguate capacità critiche, di analisi e sintesi.

SCELTE METODOLOGICHE

L'esposizione degli argomenti è sempre stata ancorata alla realtà, ponendo in essere strategie quali: mantenere un rapporto costante con problematiche attuali o segnalate dagli studenti, aiutare gli studenti a sistemare razionalmente le informazioni apprese. La metodologia didattica ha riguardato essenzialmente due diversi aspetti di lavoro: lavoro individuale, inteso come partecipazione attiva in classe e come lavoro a casa utilizzando il libro di testo e gli appunti o altro materiale fornito dall'insegnante; lavoro collettivo che ovviamente ha riguardato tutti i momenti in cui la classe ha lavorato insieme. La lettura di alcuni passaggi del libro di testo è stata realizzata sotto forma di "laboratorio" all'interno del quale il testo è stato scomposto nei suoi elementi costitutivi; si sono anche utilizzati materiali multimediali reperiti in rete, quali filmati storici, articoli di giornale, siti istituzionali.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO

Il libro di testo, LIM, mezzi multimediali, piattaforma G-Suite Meet.

STRUMENTI DI VERIFICA

L'andamento dell'azione didattico-educativa è stato controllato attraverso verifiche in itinere (colloqui e interrogazioni frequenti, anche informali); verifiche consuntive quadrimestrali. Le verifiche orali, sono state svolte sia in termini di colloqui individuali, che di dialogo e partecipazione a forme di discussione organizzata.

La valutazione ha cercato di tenere in particolare considerazione:

- Comportamento inteso come crescita della personalità.
- Interesse nel corso delle attività curriculari.
- Impegno nelle attività di studio a casa e a scuola.
- Rispetto delle consegne e puntualità nelle scadenze.
- Competenza comunicativa riscontrabile nella capacità di esprimere un concetto in forma compiuta e lessicalmente corretta.
- Conoscenza ed uso corretto della terminologia specifica; capacità di rielaborazione autonoma dei contenuti.

ABILITÀ E COMPETENZE ACQUISITE

Al termine del percorso liceale lo studente sa utilizzare e comprendere il linguaggio giuridico in diversi contesti, sa identificare la funzione sociale della norma giuridica e valuta la necessità di accettare i limiti che da essa derivano alla libertà individuale, sa individuare la relatività del fenomeno giuridico e la sua dipendenza dal contesto socio-culturale, sa interpretare il fenomeno sportivo sotto il profilo dei soggetti, delle correlative responsabilità e degli organi deputati ad accertarle alla luce delle fonti normative.

Inoltre al termine del corso di studio, lo studente conosce la Costituzione Italiana, i valori ad essa sottesi, i beni-interessi da essa tutelati, i principi ispiratori dell'assetto istituzionale e della forma di governo, le principali istituzioni ed il loro funzionamento; è in grado di confrontare l'ordinamento giuridico statale e quello sportivo.

PRINCIPALI ARGOMENTI TRATTATI NEL CORSO DELL'ANNO

- > Lo Stato: caratteri generali
- > elementi costitutivi: popolo, territorio e sovranità
- > Forme di Stato e forme di Governo; nozione e differenze
- > lo Stato socialista e gli stati totalitari; lo stato liberale, e sociale. Il welfare state
- > Forme di governo: Monarchia e Repubblica
- > La Costituzione Repubblicana: cenni storici ed esame delle vicende che hanno determinato
- > L'indizione del referendum istituzionale del 02/06/1946 e l'elezione dell'Assemblea Costituente
- > La Costituzione: esame struttura e caratteri generali
- > Il Parlamento: bicameralismo e composizione delle Camere
- > Sistemi elettorali: il proporzionale ed il maggioritario; pregi e difetti
- > Iter approvazione legge ordinaria
- > Funzioni ispettive e di controllo
- > Le Commissioni e i Gruppi parlamentari
- > Il Governo: composizione, nomina e funzioni
- > L'attività di Governo, la funzione di indirizzo politico;
- > Decreto Legge e Decreto Legislativo, Regolamenti; la responsabilità dei Ministri
- > Formazione e crisi di governo
- > Enti locali; art 117 Costituzione e la potestà legislativa ripartita tra Stato e Regioni
- > Il Presidente della Repubblica: nozione e funzioni e prerogative
- > Corte Costituzionale: composizione e funzioni; procedimento per la dichiarazione di incostituzionalità legge
- > La Magistratura: caratteri generali e principi della Carta Costituzionale
- > La Giurisdizione civile
- > La Giurisdizione penale
- > Cenni sulla Giurisdizione amministrativa
- > Cenni sulla Giurisdizione sportiva

FILOSOFIA	PROF. LUIGI MAZZA
<p>Libro di testo adottato:</p> <p>M. Ferraris, <i>Il gusto del pensare. Da Schopenhauer ai dibattiti contemporanei</i>, Paravia, 2019.</p> <p>PROFILO DELLA CLASSE</p> <p>La classe ha risposto in maniera positiva alle sollecitazioni didattiche e motivazionali proposte. Nel corso dell'anno scolastico vi è stata una costante presenza alle lezioni, una partecipazione sempre crescente e una curiosità per la disciplina filosofica alimentata da continui dibattiti tra docente e studenti. L'impegno è stato buono per la maggior parte della classe e gli studenti hanno dimostrato attitudine al dialogo costruttivo, al contraddittorio, al pensiero critico, anche se alcuni alunni hanno evidenziato lacune pregresse che si è cercato di colmare. Buona parte della classe mostra una preparazione adeguata, con apprezzabili capacità di analisi, di comprensione, d'interazione e una discreta propensione all'approccio critico ai contenuti. L'intento educativo del mio lavoro è stato soprattutto quello di favorire negli alunni l'appropriazione di un personale e consapevole rapporto con gli aspetti formativi dell'insegnamento filosofico, attraverso strumenti culturali, logico-teoretici, lessicali. Particolare cura è stata dedicata al potenziamento del senso di autonomia, di critica personale, alla consapevolezza civile e sociale.</p> <p>Obiettivi conseguiti in termini di:</p> <p>Conoscenze: Nello sviluppo del percorso filosofico affrontato, dall'idealismo all'esistenzialismo, sono stati raggiunti gran parte degli obiettivi presenti nella programmazione annuale. Sono state affrontate tutte le maggiori correnti filosofiche ottocentesche (idealismo, materialismo, positivismo, spiritualismo) sino a Nietzsche. Per il Novecento si è scelto di trattare della "filosofia al femminile", analizzando il pensiero di Hannah Arendt. Il tutto con un continuo dialogo per trovare assonanze e dissonanze nella contemporaneità, per far vivere il pensiero filosofico nella vita reale degli alunni.</p> <p>Competenze: Il lavoro su temi specifici della disciplina ha aumentato la chiarezza argomentativa e migliorato il registro linguistico appropriato. Vi è stata una maturazione di soggetti consapevoli della loro autonomia e del loro situarsi in una pluralità di rapporti umani, implicante una nuova responsabilità verso se stessi e la società, un'apertura interpersonale ed una disponibilità al dialogo. Gli alunni sono stati indirizzati verso l'educazione al pluralismo culturale, l'interiorizzazione di valori etici, il potenziamento del senso di responsabilità e di autonomia, l'individuazione di collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, con rielaborazione di argomentazioni coerenti, attraverso l'analisi di analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.</p> <p>Capacità: Nel corso dell'anno si è avuto uno sviluppo del senso critico, del pensiero analitico, della capacità di sintesi. Da sottolineare la disponibilità al dialogo, ai rapporti interpersonali, alla partecipazione attiva. Gli alunni hanno sviluppato la capacità di organizzazione del lavoro, la partecipazione collaborativa e l'apertura verso le problematiche della solidarietà e del rispetto</p>	

reciproco. Riscontri assolutamente positivi si sono potuti osservare sulla capacità di esercitare la riflessione critica sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro senso e sulla capacità di pensare per modelli diversi o di individuare alternative possibili.

Strumenti e materiali didattici: Utilizzo di appunti fotocopiati. Utilizzo di strumenti multimediali: video, ricerche su internet, utilizzo consapevole e proficuo dei social. Utilizzo di lavagna luminosa (LIM).

Metodologia: La lezione frontale è stata solo lo spunto per un continuo dibattito intertemporale. Si è cercato di favorire un sano e proficuo contraddittorio prendendo spunto dagli argomenti trattati per far crescere le capacità argomentative degli alunni. Oltre alla lezione frontale si è fatto uso della lezione interattiva, della discussione guidata, ed è stato utilizzato materiale audiovisivo e/o multimediale. Le lezioni sono state arricchite da continui scambi di idee fra docente e alunni per cercare una via "diversa", perché la Filosofia non è un blocco monolitico ma una fonte di giudizio e criticità sempre aperta a nuovi pensieri. La classe ha arricchito questo percorso anche con la visione di film e cortometraggi.

Criterio di sufficienza applicato: conoscere gli argomenti in modo essenziale; usare un linguaggio semplice e prevalentemente corretto; articolare il discorso in modo semplice individuando i concetti chiave.

Tipologia, numero delle prove di verifica: n° 2 verifiche orali (1 nel trimestre ed 1 nel pentamestre) e n° 2 verifiche scritte (1 nel trimestre ed 1 nel pentamestre).

PROGRAMMA EFFETTUATO:

➤ Fichte

- Vita e opere.
- Dall'io penso all'io puro.
- La dottrina della scienza e i suoi tre principi.
- La struttura dialettica dell'io.
- La scelta fra idealismo e dogmatismo.
- La dottrina morale.
- La missione sociale dell'uomo e del dotto.
- La filosofia politica.
- La celebrazione della missione civilizzatrice della Germania.

➤ Hegel

- Vita e opere.
- Gli scritti giovanili e la genesi del pensiero hegeliano.
- Le tesi di fondo del sistema.
- La risoluzione del finito nell'infinito.
- Critiche a Kant e Fichte.
- L'identità tra ragione e realtà.
- La funzione giustificatrice della filosofia.

- Il movimento del divenire nello Spirito.
 - L'Assoluto visto come circolo dialettico di Idea, Natura e Spirito.
 - La dialettica.
 - La Fenomenologia dello Spirito.
 - Coscienza, Autocoscienza, Ragione.
 - La Filosofia dello Spirito.
 - Lo Spirito Soggettivo, Oggettivo, Assoluto.
- **Schopenhauer**
- Vita e opere.
 - Il mondo è una mia rappresentazione.
 - Le due componenti della rappresentazione: Soggetto e Oggetto.
 - Il mondo come volontà.
 - La vita oscilla tra dolore e noia.
 - La liberazione attraverso l'arte.
 - Ascesi e redenzione.
 - Il concetto di Stato.
 - Lo Schopenhauer uomo.
- **Destra e sinistra hegeliana**
- Differenze tra destra e sinistra hegeliana.
 - Strauss, Bauer, Stirner, Feuerbach.
- **Il socialismo utopistico**
- Saint-Simon, Fourier, Proudhon, Owen.
- **Marx**
- Vita e opere.
 - Caratteristiche del Marxismo.
 - Marx critico di Hegel, della sinistra hegeliana, degli economisti classici, del socialismo utopistico, di Proudhon.
 - Marx e la critica della religione.
 - La problematica dell'alienazione.
 - Il materialismo storico.
 - Il materialismo dialettico.
 - La lotta di classe.
 - Il *Capitale*.
 - La dittatura del proletariato e l'avvento del comunismo.
 - Critiche a Marx.
- **Il positivismo**
- Caratteri generali e contesto storico.
- **Comte**
- Vita e opere.
 - La legge dei tre stadi.

- La dottrina della scienza.
- La sociologia come fisica sociale.
- La classificazione delle scienze.
- La divinizzazione della storia e la religione della scienza.

- **Lo spiritualismo**
 - Caratteri generali e contesto storico.

- **Bergson**
 - Vita e opere.
 - Il tempo della meccanica ed il tempo dell'esperienza concreta.
 - Il tempo come durata.
 - Spirito e corpo, materia e memoria.
 - Il riso.
 - Slancio vitale ed evoluzione creatrice.
 - Istinto, intelligenza e intuizione.
 - Società chiusa e società aperta.
 - Religione statica e religione dinamica.

- **Nietzsche**
 - Vita e opere.
 - Nietzsche interprete del proprio destino.
 - Il dionisiaco, l'apollineo ed il problema Socrate.
 - Il concetto di Storia.
 - L'annuncio della morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche.
 - L'Anticristo.
 - La Genealogia della morale.
 - L'avvento del superuomo.
 - Il periodo di Zarathustra: il superuomo, l'eterno ritorno e l'*amor fati*.
 - L'ultimo Nietzsche.

- **Hannah Arendt**
 - Vita e opere.
 - Antisemitismo, imperialismo e totalitarismo.
 - La banalità del male.
 - La solitudine.

FISICA	PROF. VINCENZO BARBARO
<p>Libro di testo: AMALDI - IL NUOVO AMALDI PER I LICEI SCIENTIFICI. BLU VOL. 2 e 3</p> <p>Profilo della classe e obiettivi conseguiti</p> <p>Gli studenti hanno conseguito, nel complesso, una preparazione adeguata all'Esame di Stato, ma con diversi livelli di approfondimento da studente a studente e anche da argomento ad argomento. La padronanza del linguaggio specifico della disciplina è talvolta debole; anche la capacità di mettere in relazione le conoscenze acquisite varia significativamente da studente a studente. Alcuni hanno acquisito maggiore padronanza dei concetti e sanno utilizzarli, grazie anche a buone capacità logico-deduttive, per descrivere e spiegare fenomeni e fare previsioni; tra questi, qualcuno eccelle, riuscendo ad avere capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale pienamente autonome. Altri hanno acquisito, per lo più, le conoscenze essenziali e sono in grado di descrivere e spiegare correttamente fenomeni e situazioni note, ma stentano ad analizzare situazioni non note in precedenza.</p> <p>L'impegno nello studio è stato continuo per quasi tutti, anche se in alcuni casi è stato modesto; alcuni studenti, in particolari occasioni dell'anno scolastico, sono apparsi in difficoltà nella gestione ottimale del tempo-studio.</p> <p>Metodologia</p> <p>È noto che l'insegnamento della fisica nei cinque anni del Liceo Scientifico, e in particolare nel quinto anno, presenta difficoltà intrinseche di difficile risoluzione, per molteplici motivi: monte ore insufficiente, inadeguatezza delle Indicazioni Nazionali e conflittualità con il Quadro di Riferimento per la seconda prova di Fisica all'Esame di Stato, difficoltà o impossibilità di pianificare una continuità didattica almeno parziale, etc...</p> <p>In previsione di una possibile seconda prova scritta di fisica all'Esame di Stato, la prima parte dell'anno è stata dedicata al recupero di argomenti non trattati nel corso del quarto anno che sono però prerequisiti indispensabili per la trattazione dei contenuti previsti dalle Indicazioni Nazionali per il quinto anno. Tale recupero è stato affrontato a ritmo elevato ma rigoroso, il che ha messo diversi alunni in difficoltà, anche in virtù delle intrinseche difficoltà concettuali poste dagli argomenti trattati.</p> <p>Le lezioni, prevalentemente di carattere frontale, sono state poste in modo problematico ogni volta che è stato possibile, al fine di sviluppare le capacità di analisi degli alunni e stimolare il loro senso critico e hanno sempre puntato l'attenzione alla descrizione e spiegazione anche solo qualitativa dei fenomeni esaminati. Spesso le lezioni sono state accompagnate da domande volte a stimolare la riflessione su quanto appena trattato e alle connessioni con argomenti già studiati.</p> <p>La trattazione dei concetti fondamentali del calcolo differenziale e integrale ha consentito di introdurre concetti di non facile comprensione, in modo formalmente corretto, per passare in un secondo momento ad esaminarne i tratti caratteristici nei casi più semplici. Per gran parte degli argomenti la trattazione teorica si è concentrata più sui concetti che su eventuali dimostrazioni ed è stata accompagnata, talvolta, con la risoluzione di esercizi per chiarire o approfondire il significato delle leggi studiate.</p> <p>La presenza in aula di un monitor touchscreen ha consentito di mostrare agli alunni simulazioni e filmati su alcuni fenomeni elettromagnetici. Inoltre le lezioni sono state spesso accompagnate</p>	

da attività asincrone riguardanti la visione di video presi dalla rete, che hanno permesso di facilitare la comprensione e l'approfondimento dei vari argomenti.

Verifiche e valutazione

Per la valutazione, si fa riferimento alla griglia del Piano dell'Offerta Formativa. Le verifiche sono state sia di tipo orale sia scritto, in misura di almeno due per periodo didattico. Per le prove scritte si è fatto uso di quesiti a risposta multipla, quesiti a risposta aperta, esercizi e problemi. Nel corso del secondo quadrimestre, alla luce del fatto che la seconda prova scritta sarà esclusivamente di matematica, sono state effettuate soltanto verifiche orali. Concorrono alla valutazione anche lavori di gruppo, presentazioni, podcast creati dagli studenti

Contenuti disciplinari

Quanto segue è l'elenco degli argomenti trattati:

Elettrostatica

Richiami: il principio di conservazione della carica elettrica, la legge di Coulomb, il vettore campo elettrico, il campo elettrico generato da una carica puntiforme, le linee di campo elettrico. Il flusso del campo elettrico attraverso una superficie e la legge di Gauss. Campo elettrico generato da una distribuzione piana infinita di cariche e da una carica sferica di raggio finito.

Energia potenziale elettrica e potenziale elettrico. Differenza di potenziale. Superfici equipotenziali. Relazione tra campo elettrico e potenziale elettrico. Circuitazione del campo elettrico. Il moto di una carica elettrica in un campo elettrico uniforme.

Conduttori e corrente elettrica

La distribuzione di carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico. Campo elettrico e potenziale in un conduttore all'equilibrio. Capacità di un conduttore. Il condensatore. Condensatori in serie e in parallelo: capacità equivalente. Energia immagazzinata in un condensatore. Definizione di intensità di corrente elettrica. Generatori di tensione ideali e circuiti elettrici in corrente continua. Prima legge di Ohm. Resistori in serie e in parallelo. Leggi di Kirchhoff. La trasformazione dell'energia elettrica: l'effetto Joule. La forza elettromotrice e la resistenza interna. Conduttori metallici: seconda legge di Ohm. Cenni alla spiegazione microscopica della resistenza dei conduttori e della dipendenza della resistività dalla temperatura. Carica e scarica di un condensatore.

Fenomeni magnetici

Le calamite. Le linee di campo magnetico e le loro proprietà. Forze tra magneti e correnti: esperimenti di Oersted e di Faraday. Forze tra correnti: l'esperimento di Ampere. L'intensità del campo magnetico. La forza magnetica su un filo percorso da corrente. Il campo magnetico di un filo percorso da corrente: legge di Biot-Savart. Il campo magnetico al centro di una spira e il campo magnetico di un solenoide. Il motore elettrico. Voltmetro e amperometro. La forza di Lorentz. Moto di una carica elettrica in un campo magnetico uniforme. Flusso del campo magnetico. Circuitazione del campo magnetico e teorema di Ampere.

I.R.C.	PROF.SSA DOMENICA MARIA GUARGELLO
<p>Testo in adozione: Incontro All'Altro, Sergio Bocchini, EDB. Volume unico</p> <p>Presentazione del Gruppo Classe ed Obiettivi conseguiti La classe formata da 21 alunni. Gli alunni della classe hanno osservato un comportamento adeguato ai principi che regolano il vivere associato, evidenziando interesse e partecipazione nei confronti delle tematiche proposte dalla docente attraverso interventi mirati e costruttivi all'attività didattica. Nel corso dell'anno scolastico, si è instaurata una fattiva collaborazione docente-discenti privilegiando il rapporto umano e le istanze che via via provenivano dagli alunni, in merito alle difficoltà oggettive riscontrate e conseguenti anche alla insolita situazione emergenziale. Gli obiettivi raggiunti nel primo quadrimestre, all'interno della classe, risultano pertanto, corrispondenti alle effettive potenzialità degli alunni così come documentati in fase di scrutinio e rapportati all'interesse e all'impegno dimostrati.</p> <p>Conoscenze Al termine dell'anno scolastico si possono individuare un numero elevato di alunni, che in possesso di buone capacità logico-deduttive, ha dimostrato perseveranza nell'impegno, sistematicità nel metodo di studio e motivato ad apprendere ed ha raggiunto una conoscenza appropriata sul concetto di Resilienza nell'ambito scientifico-filosofico-teologico e nel contesto contemporaneo. Nell'acquisizione dei contenuti della Bioetica Generale, natura e campi di applicazione nella vita contemporanea ed a seguito della pandemia, e la proposta biblica; La questione morale delle manipolazioni genetiche. Nell'approfondire i contenuti della Dottrina Sociale della Chiesa e i principi fondamentali. La Questione Operaia e la Questione sociale. Le Società Cattoliche di Mutuo soccorso. Il Capitalismo ed il Socialismo. L'Operato della Chiesa. I Santi sociali. Figura della marchesa Giulia di Barolo e le sue grandi opere di beneficenza a favore delle carcerate, dell'infanzia e delle persone fragili nella Torino dell'800', la nascita nel 1871 a Torino dell'Unione Operaia Cattolica. Il libro che percorre le vicende dell'Unione Operaia Cattolica, autore Giovenale Dotta dal titolo "Chiesa e mondo del lavoro in età liberale". L'Unione Operaia cattolica di Torino 1871-1923. La Figura di Giovanni Bosco e la Nascita degli Oratori. Nel comprendere una delle grandi novità storicamente rilevabili apportate dal cristianesimo che riguarda la concezione della donna rispetto alle altre religioni L'approfondimento, inoltre sulle tematiche relative al Creazionismo ed Evoluzionismo e sul rapporto tra Scienza e Fede, ha portato ad un dibattito aperto e proficuo. La questione del relativismo, del soggettivismo e dell'utilitarismo morale. Relativismo Pirandelliano (Golgonda di Magritte). Accenni al pensiero freudiano sulla coscienza e sul sogno.</p> <p>Competenze 1. Comprensione delle risposte che il Cristianesimo può offrire all'uomo. 2. Rielaborazione della complessità delle questioni bioetiche. 3. Individuazione dei punti essenziali sulla Dottrina Sociale della Chiesa e della Questione Operaia. 4. Concetto di Resilienza. Elaborazione della risposta cristiana alla questione della Resilienza anche negli ambiti dell'applicazione contemporanea. 5. Confrontare il rapporto tra scienza e fede, le scoperte scientifiche in ambito ecclesiale. 6. La questione del relativismo, del soggettivismo e dell'utilitarismo morale. Relativismo Pirandelliano (Golgonda di Magritte). 7. Il rapporto con la fede dell'uomo contemporaneo. 8. Riflettere sul pensiero Freudiano in merito alla coscienza e al sogno.</p>	

Abilità

1. Esposizione delle conoscenze acquisite utilizzando un lessico specifico e appropriato. 2. Riconoscere le posizioni della Chiesa scaturite dal confronto con il pensiero ateo contemporaneo. 3. Riconoscere la necessità di comprendere alcuni concetti come "Sacralità della vita" e "Qualità della vita". 4. Riconoscere nell'altro un "progetto" di vita comune. 5. Comprendere la natura ed il valore della Resilienza 6 Confrontare il rapporto tra scienza e fede. 7. Analizzare le tesi dei creazionisti e degli evoluzionisti. 8. Riflettere sulla definizione di fede.

Criteri metodologici

Per quanto riguarda il metodo, i contenuti sono stati trattati partendo dalle esperienze degli alunni, in modo da far cogliere la relazione con la loro vita per un apprendimento significativo, in modo da mirare non ad un apprendimento concepito come "elaborazione di informazioni" ma come "apprendimento ad apprendere" per cui si è data la possibilità ad ogni alunno di esprimere le proprie potenzialità, e quindi partecipare alla formazione graduale della sua personalità. Ciò ha consentito di destare in loro il senso della trascendenza mettendo in relazione il soggetto-alunno, con le sue esperienze e le sue domande di senso, con il dato cristiano, con l'esperienza biblica e post-biblica dell'uomo contemporaneo e, la possibilità di ricerca di una verità "ulteriore" rispetto all'evidente, al banale, al materiale. Tutto attraverso l'ascolto, la discussione, la formulazione di ipotesi, la ricerca, la rielaborazione e la sintesi.

Strumenti di Verifica

Dialogo e partecipazione a forme di discussione organizzata; dibattito preparato e non; osservazione del comportamento degli allievi, tenuto conto delle loro modalità di interazione con coetanei e adulti, della capacità di ascolto, degli atteggiamenti di rispetto o mancato rispetto, della sensibilità in rapporto alla ricerca di valori e all'accettazione di regole, della capacità di dialogo e accoglienza dell'altro.

Criteri di valutazione

La valutazione sulla base degli obiettivi definiti inizialmente ha tenuto conto di:

- comportamento inteso come crescita della personalità;
- interesse nel corso delle attività curriculari;
- impegno delle conoscenze, abilità e competenze.

Risorse Strumentali

Uso dei sussidi scolastici (Testi biblici, video, bacheca Argo, piattaforma GSuite, classroom e meet)

CONTENUTI

* LA RESILIENZA

Campi di applicazione: Fisica, Filosofica, Teologica. Visione cortometraggio "Le ali della farfalla"

* RAPPORTO TRA RAGIONE E FEDE:

Lo studio e le scoperte scientifiche in ambito ecclesiale.

* BIOETICA:

Le biotecnologie, la clonazione, le cellule staminali e le cellule staminali embrionali; problemi etici, morali e religiosi. I Trapianti e il Comitato Nazionale di Bioetica

*CREAZIONISMO ED EVOLUZIONISMO.

La visione di un docuvideo sullo studio geologico delle rocce per datazione, e sulle recenti scoperte geologiche in riferimento alla formazione delle rocce.

*DALLA PESAH EBRAICA ALLA PESAH CRISTIANA Perché Dio si è fatto uomo? Il significato profondo della Pasqua cristiana

* LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA. LA QUESTIONE SOCIALE. Le tappe della Dottrina Sociale della Chiesa. La figura di Don Bosco e l'importanza della nascita degli Oratori.

*IL RELATIVISMO

Visione del docuvideo "Il dio CocaCola". Relativismo Pirandelliano. Analisi del quadro di Magritte "Golgonda".

*LA CHIESA E LA DONNA

La novità portata dal cristianesimo sulla concezione della donna. La donna nel mondo greco e romano. Confronto con le altre religioni*

* I DIVERSI GRADI DELL'AMORE UMANO

Visione cortometraggi e dialogo

* FREUD

Definizione di coscienza e di sogno.

EDUCAZIONE CIVICA

DEFINIZIONE E TIPOLOGIE. Che cos'è la dipendenza da Internet. La dipendenza da cellulare. Visione docuvideo: Testimonianza delle Forze di Polizia e interventi sulle terapie consequenziali all'abuso

BAGHERIA, 15/05/2023

Prof.ssa Domenica Maria Guarcello

LINGUA E LETTERATURA INGLESE	PROF.SSA ANNA MARIA CARUSO
<p>Testi in adozione: "Sport Generation" di Ravellino, Schinardi, Tellier - Zanichelli "Performer B2" Updated, ready for First and Invalsi di Spiazzi, Tavella, Layton - Zanichelli</p> <p>Profilo generale della classe</p> <p>Il clima generale della classe è stato sempre sereno e collaborativo ed il rapporto con la docente spontaneo e fiducioso. La maggior parte degli alunni ha nutrito vivo interesse e mostrato impegno. Tra questi un piccolo gruppo si distingue per essere riuscito a raggiungere gli obiettivi ad un buon livello ed infatti questi ragazzi si esprimono con disinvoltura nelle diverse situazioni comunicative e rielaborano in modo personale quanto studiato. Un altro gruppo ha raggiunto sufficientemente gli obiettivi ma aderisce molto ai testi, usa un linguaggio semplice con qualche errore nel lessico o nella pronuncia che tuttavia non preclude la comunicazione. Qualche alunno, purtroppo, da sempre disinteressato e svogliato, nonostante le sollecitazioni, ha continuato a rifiutare la partecipazione attiva anche durante il recupero in itinere o le attività di peer tutoring e conseguentemente l'acquisizione delle conoscenze, competenze ed abilità risulta superficiale e limitata.</p> <p>Obiettivi conseguiti</p> <p>A conclusione del loro percorso formativo e in maniera calibrata al livello ed alla situazione di partenza, gli studenti hanno conseguito i seguenti obiettivi a diversi livelli:</p> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none">• Funzioni linguistico-comunicative necessarie al potenziamento del livello <i>B1/B2</i> del QCER.• Grammatica della frase e del testo funzionale alla produzione degli atti linguistici connessi ai livelli <i>B1+/B2</i> del QCER.• Lessico pertinente alle aree di conoscenza affrontate, incluso quello di natura letteraria.• Cultura dei paesi in cui si parla la lingua straniera studiata.• Aspetti relativi alla cultura implicita ed esplicita nella lingua, in ambito personale e sociale.• Analogie e differenze tra il mondo di origine e quello in cui si parla la lingua studiata.• Argomenti connessi alla storia, letteratura e alla cultura in genere soprattutto inerenti i paesi in cui si parla la lingua inglese.• Argomenti di attualità.• Argomenti strettamente connessi al mondo dello sport.	

Competenze linguistico-comunicative:

- Utilizzare la lingua straniera studiata per assolvere a scopi comunicativi ed operativi legati all'ambito d'uso (familiare, quotidiano ma anche attinenti agli ambiti di studio ed in particolare lo sport) e corrispondenti al livello B1/B2 del QCER.
- Utilizzare la lingua straniera studiata per comprendere e trattare di testi di carattere sociale e letterario contestualizzandoli nel periodo storico-culturale di appartenenza.
- Utilizzare la lingua straniera studiata per conoscere, parlare e riflettere su eventi storici e culturali che hanno influenzato la storia europea e in particolare i paesi dove si parla la lingua studiata.
- Produrre testi scritti di diverso tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi.
- Riconoscere e comprendere differenze e analogie tra fenomeni culturali di paesi anglofoni ed il proprio.

Abilità

Comprensione

- Comprendere in modo globale e dettagliato messaggi orali di diverso tipo e genere prodotti in lingua standard e articolati in maniera chiara, sia in presenza sia attraverso canali multimediali, attinenti argomenti noti (concreti e astratti) e che siano d'interesse personale, di attualità o inerenti lo sport.
- Comprendere in modo globale e dettagliato testi scritti di vario genere e tipologia (lettere/mail, sms, articoli di giornale, chat, etc.) su argomenti che siano di interesse personale e sociale.
- Comprendere in modo globale e dettagliato testi letterari di vario genere e tipologia (poetici e narrativi).

Interazione

- Interagire in situazioni comunicative effettivamente esperibili in contesti – reali o virtuali – dove si parla la lingua studiata.
- Prendere parte in discussioni su temi noti (inclusi quelli afferenti in particolare le discipline non linguistiche di indirizzo quindi lo sport e le discipline sportive) e di interesse esprimendo le proprie idee e presentando il proprio punto di vista.

Produzione

- Parlare/scrivere di argomenti – noti e non – che siano di interesse personale e sociale, afferenti anche le discipline non linguistiche di indirizzo, eventualmente utilizzando supporti multimediali/strumenti telematici;
- Parlare/scrivere in merito ai testi letterari/culturali studiati, eventualmente utilizzando

supporti multimediali/strumenti telematici, per esplicitare le proprie conoscenze e osservazioni sugli stessi.

Mediazione

- Riferire, parafrasare, riassumere oralmente o per iscritto testi (orali o scritti) di varia tipologia e genere, inclusi testi di carattere letterario e quelli eventualmente correlati alle discipline di indirizzo.

Abilità metalinguistiche e metatestuali

- Individuare, sistematizzare e utilizzare adeguatamente le strutture e i meccanismi linguistici che operano ai diversi livelli, facendo uso corretto e consapevole degli strumenti di lavoro.
- Comprendere le relazioni esistenti tra situazioni e forme linguistiche.
- Individuare le caratteristiche distintive della lingua orale e scritta con riferimento agli ambiti di conoscenza trattati.

Abilità socio-relazionali

- Riflettere sui propri atteggiamenti in rapporto all'altro in contesti multiculturali e individuare le forme di comunicazione più adeguate.
- Individuare gli apporti culturali impliciti nella lingua altra studiata e confrontarli con quelli della lingua madre.
- Raccogliere informazioni e saper parlare di alcuni aspetti della cultura dei paesi di cui si studia la lingua.

Risultati Finali di Apprendimento Valutabili in uscita

L'alunno conosce aspetti della civiltà e dello stile di vita delle isole britanniche e di paesi anglofoni comprendendo le ragioni storiche, sociali ed ambientali.

- Opera un confronto culturale riconoscendo i punti di forza e di debolezza nella civiltà di un popolo, rispettando e valorizzando le diversità culturali.
- Si sa muovere nelle diverse situazioni comunicative.
- Attiva modalità di apprendimento autonomo con perfezionamento del metodo di studio e rielabora in modo personale.
- Comprende in maniera globale o analitica, testi scritti e orali relativi ai settori trattati.
- Sostiene conversazioni su argomenti generali e specifici, adeguate al contesto e alla situazione.
- Produce testi orali e scritti di diverso genere con chiarezza logica/espositiva e precisione

strutturale e lessicale.

- Traspone in lingua italiana testi scritti su vari argomenti.
- Individua le strutture e i meccanismi che operano nel testo a livello pragmatico, semantico e morfosintattico.
- Conosce ed usa adeguatamente le funzioni linguistiche applicando le relative strutture grammaticali ed il lessico utili alla comunicazione e alla produzione dei vari testi.
- Risponde a questionari. Esprime opinioni e giudizi su argomenti di diverso genere.
- Compila griglie e schemi.
- Analizza, sintetizza o riassume, rielabora.
- Si esprime fluentemente con esatta pronuncia ed intonazione

Alcuni alunni dalla preparazione incerta e lacunosa, purtroppo sono stati molto danneggiati dalla mutata situazione didattica degli scorsi anni, tuttavia nell'approssimarsi al raggiungimento degli obiettivi prefissi hanno raggiunto i seguenti risultati finali

Usano la lingua come mezzo di interazione con ambienti e persone straniere con le strutture morfo-sintattiche, il lessico e le funzioni comunicative strettamente necessarie ad esprimersi e farsi capire nelle situazioni comunicative di riferimento;

Comprendono e rielaborano, nelle linee essenziali, i testi (letterari e non) proposti alla classe;

Producono relazioni, riassunti, e semplici rielaborazioni testuali di chiaro senso logico, anche se con lievi errori morfosintattici;

Comprendono i messaggi orali e scritti non estremamente complessi, e sono capaci di comunicare e utilizzare le informazioni acquisite in modo semplice ma chiaro;

Conoscono i dati essenziali relativi ai fenomeni storico-culturali trattati e sono capaci di esporli in modo semplice utilizzando lessico e sintassi corretti;

Conoscono soltanto il lessico di base relativo al mondo dello sport ed ai temi ad esso connessi.

Contenuti

The Industrial Revolution: William Blake and the victims of industrialisation-

C. Dickens: Coke town

Alienation

The Romantic Age: Key concepts, Themes and Genres -The Sublime- Emotions vs reasons – The new sensibility and the emphasis on the individual

The First and the Second generation of Romantic poets (a general view)

The Romantic novel: Jane Austen and The novels of manners

The Gothic Novel - Mary Shelley: Frankenstein, or the modern Prometheus (plot, themes, narrative structure, cultural influences) –

The Victorian Age: Queen Victoria's reign, Life in the Victorian period, The Victorian Compromise, The Victorian Novel, Social and cultural changes, The British Colonial Empire

C. Dickens and the children: Oliver Twist (plot, themes).

Rudyard Kipling and the mission of the coloniser - "IF"

Oscar Wilde The Picture of Dorian Gray (plot, themes, symbols, characters, cultural influences)

Sport in the Victorian Age Victorian favourite sports

Anglo-American literature: Moby-Dick, H. Melville

The socio-political context of the integration of sport in America: The role of sport upon the African-American Civil Rights Movement –

Sport and politics in the modern era: Sport and Fascism -The Nazi Olympics -1936 video about the Black American participation at the 1936 Berlin Games

Job opportunities - The new economy or "the gig economy"

Choosing a career in Sport: Opportunities in the professional sport field-The top sports careers for non-athletes -

Healthcare, sport and tech

Paralympics

Health literacy

Gymnastics

Zorbing, a new sport

New Olympic Sports

Sport and Tech

Educazione Civica: Doping in Sport - The use of Energy drinks, isotonic drinks and supplement

In previsione dello svolgimento delle Prove Invalsi gli alunni si sono molto esercitati con reading e listening dal testo Performer B2 o con materiali forniti dalla docente. Inoltre sono state riviste alcune funzioni e strutture linguistiche relative al livello B1/B2 del Quadro comune Europeo di riferimento per le lingue.

Si prevede di affrontare entro la fine del mese di maggio i seguenti argomenti non ancora trattati:

The first half of the 20th century

Modernism: The modern novel and the modernist Writers (Key concepts and new techniques)

Modern poetry: The War Poets , "Dulce et Decorum Est" by Wilfred Owen -

G. Orwell and political dystopia: Nineteen Eighty-four (plot, themes)

Metodologia di insegnamento (con Strategie ed Attività)

È stato utilizzato di base l'approccio comunicativo umanistico di tipo funzionale – nozionale promuovendo in particolare uno sviluppo parallelo e integrato delle abilità linguistiche di base attraverso

Metodi deduttivo e induttivo

Problem solving

Analisi comparativa e riflessione linguistica

Scanning; Skimming

Brain storming

Pairwork

Lezione frontale dialogata ed interattiva

Tutoring /peer tutoring

Cooperative Learning

Attività svolte

Esercizi vari (cloze test, multiple choice, fill in the blanks)

Reading and listening comprehension

Role play

Conversazioni

Visione di documentari, film, news, interviste

Simulazioni di Prove Invalsi

Riassunti, analisi e commenti personali

Dialoghi

Descrizioni, narrazioni, composizioni su argomenti noti

Produzione di testi scritti e orali con caratteristiche date e che prevedano l'uso delle conoscenze

linguistiche acquisite anche associate allo sport in un contesto realistico.

Spesso sono stati rivisti i materiali e gli alunni sono stati aiutati ad usarli in modo personale promuovendo un apprendimento autonomo e personalizzato. Ad inizio del pentamestre si è effettuato il periodo di recupero stabilito che si è rivelato utile in molti casi per sopperire ad incertezze e dimenticanze.

Mezzi e strumenti di lavoro

- Libri
- Dizionario e traduttore
- Fotocopie
- Lim
- Computer
- Classroom per materiali
- Materiale multimediale

Verifica e valutazione

Sono state somministrate agli studenti vari tipi di prove orali e scritte in L.2 in itinere ed in particolare alla fine di ogni segmento significativo dell'attività svolta, allo scopo di valutare ciò che gli alunni avevano acquisito.

Si sono utilizzati: test oggettivi (vero/falso, scelta multipla, completamento), reading comprehension, listening comprehension, questionari a risposta aperta, breve analisi e commento di poesie o brani letterari.

Sono state effettuate due verifiche tra orale e scritto nel trimestre. Nel pentamestre si sono effettuate quattro verifiche programmate (un listening comprehension, due reading comprehension con esercizi vari e questionario, ed una verifica orale finale). Ogni lezione è stata occasione per verificare gli apprendimenti informalmente, sia con gli interventi spontanei che con interventi guidati in cui gli alunni sono stati sollecitati a comunicare, rielaborando concetti e contenuti esprimendosi in lingua inglese anche con la guida della docente.

Per la valutazione finale degli alunni si è tenuto conto dell'osservazione sistematica, delle verifiche scritte ed orali, degli interventi effettuati durante le lezioni, delle esercitazioni, dei compiti svolti a casa, e di ogni cambiamento registrato rispetto alla situazione iniziale in considerazione anche delle diverse dinamiche e problematiche incontrate.

CONSIDERAZIONI GENERALI

La classe, formata da 21 alunni, fin dall'inizio dell'anno ha mostrato un adeguato livello di partecipazione alle attività didattiche, un moderato interesse e ha risposto con buona preparazione al programma proposto. In linea generale gli alunni hanno tenuto un discreto livello nella condotta, che tuttavia ha, nel corso dello svolgimento dell'anno, imposto delle riflessioni e dei continui aggiustamenti.

Fatto salvo quanto premesso, il programma è stato svolto comunicando puntualmente agli allievi gli obiettivi da raggiungere e i percorsi da seguire e cercando di favorire una costante mediazione tra le indicazioni programmatiche e i bisogni individuali. Il sottoscritto ha lavorato sul rapporto socio-affettivo, di stima e rispetto reciproco tra docente-discente, affiancando la proposta di contenuti disciplinari che potessero essere recepiti dagli allievi in un clima di serenità e condivisione e che favorisse la ricezione e l'assimilazione degli stessi.

Nel corso del primo trimestre un buon gruppo di componenti del gruppo classe ha mostrato subito un discreto approccio allo studio della letteratura, con limitata abitudine, tuttavia, alla lettura dei testi degli autori. Il sottoscritto dunque ha cercato di adeguare il raggiungimento degli obiettivi iniziando un lavoro laboratoriale in classe sullo studio dei testi d'autore e sull'analisi di testi poetici nonché di composizione di saggi brevi. Alla fine di tale periodo, buona parte della classe mostrava di aver tutto sommato compreso i meccanismi e recepito i dati relativi ai nuovi segmenti didattici. Maggiormente debole si mostrava, invece, lo sviluppo delle abilità di produzione di testi scritti, per cui si è proceduto nel corso dei primi mesi di scuola ad un lavoro di recupero.

Alla fine del pentamestre il livello medio della classe è accettabile: nel complesso si può evidenziare che alcuni alunni hanno raggiunto un soddisfacente livello di preparazione con buone componenti critiche e di analisi, altri mostrano incertezze che derivano essenzialmente da uno studio superficiale, finalizzato essenzialmente alle interrogazioni e non supportato da un'adeguata riflessione. Probabilmente sarebbe stato necessario, nel corso dell'anno, tenere più severamente conto della puntualità nelle consegne soprattutto da parte di alcuni alunni. Sugli argomenti squisitamente letterari, buona parte degli alunni è in grado di esporre serenamente e riflettere in modo competente sugli argomenti presentati e studiati.

Una menzione a parte deve essere fatta per l'allievo diversamente abile che ha risposto in modo soddisfacente alle sollecitazioni poste sia dai docenti di sostegno, sia dal docente di materia: nell'ambito letterario si è mosso autonomamente, affiancando allo studio anche osservazioni personali e pertinenti.

I risultati di fine anno, alla luce delle attività proposte, tengono conto non solo della bontà delle prove sia scritte che orali ma anche del livello di partenza di ciascuno, della partecipazione, dell'acquisizione di un metodo, della puntualità nelle consegne e di tutti gli altri elementi che hanno contribuito a fare registrare un miglioramento della situazione pregressa.

VERIFICA, VALUTAZIONE E OBIETTIVI RAGGIUNTI

Nel corso delle verifiche e della valutazione si sono osservati i progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale di partenza, socializzando punti forti e punti deboli, cercando di accompagnare gli alunni all'autovalutazione, perché in autonomia potessero ricercare approcci nuovi per la loro maturazione. Per quanto concerne lo scritto di italiano il sottoscritto ha effettuato 1 simulazione nel trimestre e 2 simulazioni nel pentamestre, prendendo spunto

dall'esame di stato dello scorso anno scolastico. Lo studente con disabilità ha svolto regolarmente le prove alla stessa stregua dei compagni di classe, ottenendo buoni risultati. Dal punto di vista educativo si sono orientati gli allievi verso la qualità dell'essere persona, avendo come obiettivo ideale il miglioramento delle relazioni interpersonali, la volontà di comprensione dell'altro e lo stimolo al corretto coinvolgimento della vita civile e sociale. Il rapporto con le famiglie è sempre stato costante, sereno, improntato alla cordialità e alla fiducia reciproca. Il grado di collaborazione si è sempre mostrato di buon livello.

LIBRI DI TESTO:

- *Baldi – Giusso – Razetti – Zaccaria: I classici nostri contemporanei, Paravia Editore*
- *Dante Alighieri: La Divina Commedia - Paradiso*

ARGOMENTI E TESTI:

Ugo Foscolo: vita, opere e poetica. I caratteri neoclassici e preromantici.

- *Le ultime lettere di Jacopo Ortis: un romanzo epistolare (L'alter ego dell'autore)*
- *I sonetti: contenuti e speculazioni teoriche (A Zacinto, In morte del fratello Giovanni)*
- *I Sepolcri: riflessione e memoria delle tombe (vv. 1-100)*

Giacomo Leopardi: vita, opere e poetica. L'evoluzione del concetto di natura e il male di vivere.

- *Lo zibaldone: un diario del pensiero (La teoria del piacere)*
- *Le operette morali: contenuti e speculazioni teoriche (Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere, Dialogo della natura e di un islandese, Dialogo di Federico Ruysch e delle sue mummie)*
- *I canti: temi e situazione della prima, seconda e terza fase (L'infinito, A Silvia, La ginestra)*

Alessandro Manzoni: vita, opere e poetica. La funzione storica, la rivoluzione linguistica e il tema della Provvidenza.

- *In morte di Carlo Imbonati: la prima produzione poetica (Sentir e meditar)*
- *Gli inni sacri: l'ideologia religiosa (La pentecoste)*
- *Le odi civili: l'adesione al risorgimento (Il cinque maggio)*

- *Le tragedie: il conte di Carmagnola e l'Adelchi (Il coro dell'atto quarto)*
- *I promessi sposi: un esempio di romanzo storico: edizioni, intreccio e personaggi*

Giovanni Verga: vita, opere e poetica. L'adesione al Verismo, le novelle e il progetto del Ciclo dei Vinti. La Sicilia e i suoi modelli patriarcali.

- *Vita dei campi: le novelle e lo straniamento (Rosso Malpelo)*
- *Novelle Rusticane: un esempio di brutalità sociale (La Lupa)*
- *I romanzi del verismo: I Malavoglia (l'inizio, la conclusione)*
- *Mastro don Gesualdo (la scalata sociale, la morte di Gesualdo)*

Giovanni Pascoli: vita, opere e poetica. Le novità del Simbolismo e gli artifici del linguaggio retorico. La chiave interpretativa del fanciullino. L'esempio e i ponti con la lirica europea dei poeti maledetti.

- *Myricae: composizione e temi (X Agosto, Temporale)*
- *Canti di Castelvecchio: allusione e simbologia (Il gelsomino notturno)*

Gabriele D'Annunzio: vita, opere e poetica. La cultura dell'Estetismo e il mito di massa. La teoria del super uomo e il panismo con la natura.

- *Il Notturmo: temi e contesti (Visita al corpo di Giuseppe Miraglia)*
- *Il Piacere: il romanzo dell'estetismo (Andrea Sperelli, la conclusione del romanzo)*
- *L'Alcyone: la valorizzazione del rapporto sensoriale (La pioggia nel pineto)*

Luigi Pirandello: vita, opere e poetica. Il relativismo della maschera, la chiave interpretativa dell'umorismo, l'arte del grottesco.

- *Novelle per un anno: esempi di surrealismo (La patente)*
- *Il fu Mattia Pascal: il tema del doppio (Adriano Meis, Pascal porta fiori alla propria tomba)*
- *Uno Nessuno e Centomila: l'antieroe del Novecento (la figura di Vitangelo Moscarda)*

- *Il teatro e la produzione: l'invenzione del metateatro (Sei personaggi in cerca d'autore)*

Italo Svevo: vita, opere e poetica. Dalla prima produzione d'avanguardia all'approdo psicanalitico.

- *Una vita: un romanzo tardoverista (Alfonso Nitti)*
- *Senilità: l'inettitudine (Emilio Brentani)*
- *La coscienza di Zeno: un'opera aperta all'inconscio (Il fumo, La morte di mio padre)*

L'Ermetismo: i principali protagonisti raccontati attraverso le loro vite, opere e poetiche. L'ideale della poesia pura. Il senso della solitudine derivato dal conflitto bellico.

- *Giuseppe Ungaretti: da "Allegria" (Veglia, Soldati)*
- *Salvatore Quasimodo: da "Giorno dopo giorno" (, Alle fronde dei salici, Ed è subito sera)*
- *Eugenio Montale: da "Ossi di seppia" (Spesso il male di vivere, Felicità raggiunta)*

La Divina Commedia

Struttura del Paradiso, genere dell'opera, fonti, il sistema dei personaggi, simbolo, allegoria. Il plurilinguismo dantesco

Analisi dei seguenti canti del Paradiso:

I vv. 1-142

III vv. 25-57 e 103-108

VI vv. 1-27 e 55-78

XI vv. 16-42

XXXIII vv. 1-39 e 127-145

MATEMATICA	PROF. VINCENZO BARBARO
<p>Libro di Testo: SASSO - ZANONE - COLORI DELLA MATEMATICA VOL. 5</p> <p>Profilo della classe</p> <p>La classe è costituita da 21 studenti ed ha avuto un solo docente di matematica nel corso dei cinque anni di liceo. Ciò ha comportato una buona continuità nell'azione didattica e ha permesso la possibilità di elaborare una programmazione abbastanza efficace a medio e lungo termine. Va sottolineato come il ricorso alla DAD negli anni passati e i periodi di isolamento abbiano sicuramente rappresentato un ostacolo nel processo di crescita. Inoltre i casi di positività personale degli studenti e/o presenti in famiglia hanno contribuito ad un ulteriore accrescimento delle difficoltà personali di molti. Nonostante ciò, un gruppo di loro ha avuto un rendimento costantemente positivo nel corso dei cinque anni scolastici. Questi studenti hanno una discreta conoscenza degli argomenti affrontati, si esprimono correttamente, analizzano e risolvono agevolmente problemi matematici semplici e di media complessità usando le conoscenze apprese; talvolta sono in grado di analizzare e risolvere efficacemente situazioni nuove e non manca, tra questi, chi eccelle riuscendo ad avere capacità di analisi, di sintesi e di rielaborazione personale pienamente autonome. Gli altri studenti hanno conseguito una conoscenza di base degli argomenti affrontati nel corso dei cinque anni. Questi sono in grado di risolvere esercizi semplici e talvolta di media complessità, quando la situazione proposta è nota perché già affrontata in precedenza; l'analisi dei problemi e l'elaborazione di una efficace strategia risolutiva sono talvolta stentate e approssimative, in particolare quando questa si articola in più fasi oppure il problema propone situazioni poco note. Non di rado alcuni studenti commettono banali errori di calcolo che pregiudicano la risoluzione del problema esaminato. Per alcuni ragazzi di questo secondo gruppo l'attenzione e l'impegno nello studio sono apparsi talvolta modesti e discontinui, sussistono casi in cui si riscontrano carenze operative anche nell'esecuzione di compiti semplici e difficoltà di analisi e di sintesi. Quasi tutti gli studenti hanno una maggiore dimestichezza nei problemi di formato tradizionale, mentre mostrano di trovarsi meno a proprio agio con i problemi "contestualizzati" e soprattutto nell'affrontare problemi di matematica e fisica. La classe risulta vivace ma con un comportamento sostanzialmente corretto. Una parte della classe nei cinque anni ha seguito l'attività didattica con molto interesse, mostrando desiderio di apprendere e di migliorare e si è impegnata nello studio con regolarità mantenendo un comportamento corretto e responsabile. Un gruppo ha preferito limitarsi all'ascolto ed è intervenuto, durante le lezioni, solo se espressamente interpellato. Alcuni studenti hanno mostrato limitata capacità di ascolto e di concentrazione. Tutti si sono mostrati rispettosi nei confronti dei compagni, dei docenti e del personale della scuola. Anche durante l'attività a distanza la classe ha sempre mostrato un atteggiamento collaborativo ed attento che ha permesso, nonostante le difficoltà a concludere l'anno scolastico in maniera soddisfacente. I punti di forza del gruppo classe sono: - L'atteggiamento positivo e collaborativo nei confronti del docente - Il clima sostanzialmente sereno e collaborativo delle relazioni tra gli alunni - La motivazione e la partecipazione di alcuni studenti.</p> <p>Metodologia e strumenti didattici</p> <p>Il percorso didattico elaborato per la matematica del quinto anno è volto a favorire la comprensione degli argomenti principali del programma.</p> <p>Le lezioni hanno privilegiato l'aspetto più pratico dei concetti affrontati, limitando la trattazione</p>	

formale ai temi più importanti e omettendo, alcune volte, la dimostrazione dei teoremi a vantaggio di una comprensione intuitiva o qualitativa delle diverse proprietà. Sono stati risolti numerosi esercizi per mostrare le tecniche di calcolo e le molteplici applicazioni del calcolo differenziale e integrale, nonché problemi sia di forma tradizionale che di matematica applicata o contestualizzata. Alla luce della prova di matematica sono stati svolti numerosi esercizi. La presenza in aula di un monitor touchscreen ha consentito l'uso in classe di Geogebra, un software *open source* per la matematica, che gli alunni hanno anche potuto installare nei propri computer di casa o smartphone e adoperare per lo studio. Inoltre le lezioni sono state spesso accompagnate da attività asincrone riguardanti la visione di video presi dalla rete, che hanno permesso di facilitare la comprensione e l'approfondimento dei vari argomenti.

Diverse lezioni, soprattutto in vista delle verifiche scritte, sono state dedicate a esercitazioni in cui gli studenti, hanno risolto esercizi e problemi, anche con l'aiuto del docente quando necessario.

Verifiche e valutazione

Per la valutazione, si fa riferimento alla griglia del Piano dell'Offerta Formativa. Le verifiche sono state sia di tipo orale che scritto, con netta prevalenza per le seconde, per le quali si è fatto uso di problemi strutturati in più quesiti. Le ultime verifiche sono state strutturata simulando la prova d'esame. Concorrono alla valutazione anche lavori di gruppo, presentazioni, podcast creati dagli studenti

Contenuti disciplinari

Quanto segue è l'elenco degli argomenti trattati:

Introduzione all'analisi

I numeri reali. Intervalli. Intorno di un punto. Punti interni ed esterni. Estremanti di un insieme: massimo, minimo, estremo inferiore, estremo superiore. Punti di accumulazione di un insieme e punto isolato. Intervalli aperti e chiusi.

Funzioni

Definizione di funzione. Dominio e codominio. Funzioni iniettive, suriettive e biiettive. Restrizione e prolungamento di una funzione. Funzioni crescenti e decrescenti. Concavità di una funzione. Funzioni limitate e illimitate. Funzione inversa. Funzioni composte. Funzioni definite a tratti. Determinazione del dominio di una funzione.

Limiti

Definizione delle varie forme di limite attraverso l'uso degli intorno. Limite destro e limite sinistro. Verifica del limite. Asintoti orizzontali, verticali di una funzione. Definizione di funzione continua. Teoremi sui limiti: unicità del limite, teorema della permanenza del segno (con dimostrazione), teorema del confronto (con dimostrazione). Operazioni con i limiti (prodotto di funzione per un fattore, somma e sottrazione di funzioni, prodotti e rapporti tra funzioni). Forme indeterminate del tipo "0/0", "più infinito meno infinito", "infinito/infinito", "0 per infinito", "1 elevato a infinito", "0 elevato a 0", "infinito elevato a 0". Limiti notevoli. Cenni a infiniti e infinitesimi. Ordini di infinito. Asintoto Obliquo.

Continuità

Definizione di funzione continua. Teoremi sulle funzioni continue: teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi, teorema di esistenza degli zeri. Cenni al metodo di bisezione per la determinazione numerica dello zero di una funzione. Punti di discontinuità di una funzione. Discontinuità di prima, seconda e terza specie.

Derivate

Definizione di derivata e suo significato geometrico. Teorema di continuità delle funzioni derivabili (con dimostrazione). Derivate delle funzioni elementari. Algebra delle derivate. Derivata della funzione composta e inversa. Classificazione e studio dei punti di non derivabilità: Punti angolosi, cuspidi e punti di flesso a tangente verticale. Applicazioni geometriche al concetto di derivata. Applicazioni del concetto di derivata alla fisica. Differenziale di una funzione. Teoremi sulle funzioni derivabili: i teoremi di Fermat (con dimostrazione), Rolle, Lagrange (con dimostrazione), Cauchy, de l'Hopital. Funzioni crescenti e decrescenti e criteri per l'analisi dei punti stazionari. Massimo e minimo locale di una funzione. Derivata seconda e suo significato geometrico. Punti di flesso. Problemi di ottimizzazione. Schema per lo studio del grafico di una funzione e studio di funzioni algebriche e trascendenti.

Integrali

Definizione di primitiva di una funzione. Definizione dell'integrale di Riemann per il calcolo di aree. Partizione di un intervallo; somma inferiore e somma superiore; integrale inferiore, integrale superiore e integrale definito. Proprietà dell'integrale definito. Definizione di valore medio di una funzione. Teorema del valore medio. Definizione di funzione integrale. Il teorema fondamentale del calcolo integrale. Calcolo di integrali definiti. Calcolo di aree e dei volumi dei solidi di rotazione. Integrazione per sostituzione e per parti. Tecniche di integrazione delle funzioni razionali. Integrali impropri. Calcolo dei volumi di solidi definiti attraverso le loro sezioni.

Geometria Analitica nello spazio

Coordinate cartesiane nello spazio; distanza tra punti; vettori nello spazio; equazione cartesiana di un piano; il vettore perpendicolare al piano; intersezione tra piani; equazione parametrica e cartesiana della retta; posizione reciproca tra piani, tra rette, tra retta e piano; intersezione tra rette; equazione della sfera.

Calcolo Combinatorio

Disposizioni, permutazioni, combinazioni semplici e con ripetizione. Coefficienti binomiali. Potenza di un binomio

Innovamenti STEM: Geometria in movimento – sulle tracce di Emma. Attività didattica proposta dall'Equipe Formativa Sicilia di SCUOLA FUTURA

SCIENZE MOTORIE	PROF. GIUSEPPE ROBERTO D'AMICO
<p>PROFILO DELLA CLASSE</p> <p>La classe ha partecipato con un discreto interesse alle lezioni, e questo ha determinato una crescita abbastanza omogenea di tutti gli studenti. Non si sono rilevate tuttavia particolari criticità con i ragazzi.</p> <p>La classe ha dimostrato collaborazione, spirito di adattamento, un buono sviluppo delle capacità motorie, un buon affiatamento nei giochi di squadra ed un ottimo livello di rispetto delle regole del gioco.</p> <p>Ovviamente la classe presenta una grande varietà di livelli motori, ma ognuno degli studenti è riuscito ad incrementarli e a migliorarli. Alcuni studenti si sono particolarmente contraddistinti per le loro capacità ed impegno.</p> <p>Si è fatto uso di piccoli e grandi attrezzi durante l'attività pratica, in attività individuali e di squadra e condividendo movimenti con altre classi presenti contemporaneamente.</p> <p>Attraverso l'utilizzo di TIC e quindi Lim, Pc forniti da codesto Istituto, si è svolta attività in aula e di approfondimento sulla programmazione teorica.</p> <p>La palestra non è stata disponibile per buona parte dell'anno e ciò ha comportato qualche disservizio che i soli impianti esterni non sono riusciti a risolvere, nonostante ciò, si è riusciti a portare a termine gli obiettivi preposti anche attraverso l'abilità consolidate negli anni precedenti.</p> <p>Sono stati trattati ambiti come: conoscenza del corpo e il suo funzionamento in relazione ai vari sport.</p> <p>Lo sviluppo del vissuto motorio come esperienza. Conoscenza dei principi del fair play e delle corrette abitudini per una vita sana. Tutela della salute e prevenzione infortuni. Consolidamento schemi motori di base. Conoscenza linguaggio specifico della materia.</p> <p>PROGRAMMA SVOLTO:</p> <ul style="list-style-type: none"> - elementi di traumatologia e primo soccorso; - le dipendenze (caffè, fumo, alcol, droghe, medicinali); - il doping; - paramorfismi e dismorfismi; - sistemi energetici e metabolismi; - l'A.I.D.S.; - malattie sessualmente trasmissibili; - la storia e lo sport; -le olimpiadi e lo sport nelle relazioni internazionali; <p>Attività pratica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento fisiologico (attività anaerobica- aerobica alternata volti ai benefici sistema cardiocircolatorio e respiratorio); - mobilità articolare (mediante l'utilizzo di grandi e piccoli attrezzi volti ai benefici delle articolazioni); - sviluppo capacità condizionali (forza, velocità, resistenza); - fondamentali sport individuali e di squadra (atletica, basket, pallavolo, tennis tavolo). 	

SCIENZE NATURALI	PROF. EMANUELE SCHIMMENTI
<p>Libri di testo adottati: Chimica: Reazioni, metabolismo e geni – Tramontana Scienze della Terra: Il Sistema Terra-A. Mondadori Scuola</p> <p>Rispetto al piano di lavoro programmato ad inizio d'anno, lo sviluppo del curriculum di Scienze è stato ridimensionato dei moduli che riguardano il metabolismo e le biotecnologie. Si precisa inoltre che il sottoscritto, titolare della cattedra, è stato sostituito da una supplente dall'inizio del pentamestre (12 gennaio) sino al 30 di Marzo 2023 (circa tre mesi).</p> <p>OBIETTIVI CONSEGUITI</p> <p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none">- Acquisire le regole della nomenclatura IUPAC.- Descrivere i caratteri distintivi delle varie famiglie di composti organici studiati in termini di: struttura chimica, proprietà chimico-fisiche, reattività.- Descrivere in maniera semplificata i meccanismi e gli intermedi di reazione. <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none">- Classificare elementi, dati e informazioni secondo criteri validi (es. classificare i composti organici in base ai gruppi funzionali in essi presenti).- Analizzare e interpretare dati, tabelle, grafici, modelli molecolari e immagini.- Individuare somiglianze e differenze fra classi di composti, processi chimici e metabolici.- Analizzare e interpretare fenomeni chimici complessi (es. meccanismi e intermedi di reazione, processi di polimerizzazione, ecc.), fenomeni biologici e endogeni trattati, applicando dati, informazioni, principi e teorie.- Integrare coerentemente le conoscenze acquisite, utilizzando dati e informazioni significative.- Rielaborare idee e concetti per fornire soluzioni in situazioni problematiche anche diverse rispetto a quelle presentate dai manuali. <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none">- Utilizzare i linguaggi disciplinari specifici.- Comprendere e/o utilizzare strumenti di comunicazione visiva e multimediale.- Mettere in relazione fenomeni chimici, biologici con osservazioni ed esperienze personali.- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica, della biologia e di Scienze della Terra per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni. <p>Gli esiti cui la classe è pervenuta sono differenziati e strettamente dipendenti dal differente percorso di crescita culturale dei singoli studenti, in relazione alle diverse abilità e competenze progressivamente maturate e alle differenti capacità di organizzazione dell'attività di studio.</p>	

Nella classe sono presenti due studenti con BES, di cui: uno che usufruisce della legge 104/1992 art.3 comma 1 e segue una programmazione secondo gli obiettivi previsti nel PEI (obiettivi minimi) e uno con PEF (atleta di alto livello).

Alla data di stesura del presente documento si possono, quindi, distinguere **fasce di livello diverso**:

- 1. Livello buono/ottimo.** Ne fanno parte gli studenti che hanno partecipato in modo interessato alle attività curriculari e possiedono una solida preparazione di base e buone capacità logiche e di orientamento metodologico. Grazie ad un impegno per lo più assiduo e produttivo hanno maturato una conoscenza integrata, articolata e consapevole dei contenuti disciplinari, associata a buone capacità di sintesi e di rielaborazione concettuale ed espositiva.
- 2. Un livello discreto,** con studenti che hanno conseguito una preparazione nel complesso adeguata agli obiettivi prefissati, sia sul piano dell'acquisizione dei contenuti che della rielaborazione concettuale e con abilità espressive, sia nella produzione orale sia in quella scritta per lo più appropriate.
- 3. Sufficiente.** È rappresentato da alunni che, seppure interessati alla disciplina, hanno partecipato in forma meno attiva e assidua al lavoro comune ed hanno espresso una variegata qualità di impegno e di efficacia del metodo di studio. Questi studenti hanno conseguito una preparazione nel complesso adeguata agli obiettivi prefissati, sia sul piano dell'acquisizione dei contenuti che della rielaborazione concettuale. Le abilità espressive, sia nella produzione orale sia in quella scritta sono semplici e lo per lo più appropriate. Nell'ambito di questo gruppo alcuni studenti conoscono gli aspetti più generali dei contenuti disciplinari, sono ancora parzialmente autonomi nell'applicazione e nella correlazione di quanto acquisito e dispongono di mezzi espressivi meno efficaci ed appropriati rispetto ad altri.

Scelte didattico – metodologiche

Durante lo svolgimento delle lezioni si è cercato di attuare un continuo processo di feedback con gli studenti, cercando di favorire il processo di apprendimento, in modo da sostenere la loro capacità di elaborazione e sintesi e da potenziare le capacità di articolare con consapevolezza e organicità le conoscenze acquisite, cercando, altresì, di potenziare le capacità logiche ed intuitive.

Come già descritto in precedenza, rispetto al piano di lavoro programmato ad inizio d'anno è stato necessario rimodulare il programma di Chimica e Scienze della terra sia in relazione agli aspetti contenutistici che al grado di approfondimento e di correlazione interdisciplinare a cui alcuni temi di tali discipline si prestano. La trattazione dei contenuti programmatici è stata di tipo concettuale e ha dovuto prescindere dalle attività sperimentali per l'esiguità di tempo disponibile.

Il ridimensionamento del curriculum, è stato determinato anche da alcuni fattori interagenti:

- l'esiguità del monte ore assegnato alla disciplina per affrontare tematiche afferenti a materie diverse (chimica organica, biochimica, biotecnologie e Scienze della Terra);
- la contrazione del monte orario disciplinare complessivo a causa di eventi imprevisti o per la concomitante attuazione di attività formative e/o di orientamento organizzate dall'istituzione scolastica;

- la necessità di calibrare l'azione didattica tenendo conto della capacità di risposta di un gruppo di studenti in termini di impegno discontinuo e non sempre metodologicamente appropriato.

Allo scopo di sostenere qualche studente in ritardo nell'apprendimento sono state svolte alcune azioni di recupero in orario curricolare per consentire agli alunni in difficoltà di esplicitare dubbi e chiedere chiarimenti. Anche la consegna in visione degli elaborati scritti svolti nel corso dell'anno è stata utilizzata per revisionare gli argomenti oggetto delle prove e per intervenire in modo mirato sugli errori più frequenti e sulle conoscenze non ancora acquisite.

Strumenti didattici

- Libri di testo
- Lezioni frontali: presentazione dell'argomento e degli obiettivi da raggiungere; domande-stimolo per focalizzare l'attenzione.
- Lezioni in Power-Point e videolezioni.
- Lettura guidata di alcune parti del libro di testo (approfondimenti)
- Schematizzazione sintetica orale dei punti centrali del percorso da compiere.
- Commento di tabelle e grafici.
- Domande aperte all'intero gruppo classe per favorire il coinvolgimento di più studenti e revisionare argomenti già trattati.
- Pianificazione delle verifiche orali mediante libera organizzazione da parte degli studenti.

Strumenti di verifica e Valutazione

In presenza:

- Questionari con quesiti a risposta aperta associati a quesiti a scelta multipla su 5 opzioni.
- Interrogazioni orali e alla lavagna mediante colloquio individuale e di gruppo.
- Verifiche informali (interventi, osservazioni, domande/risposte, sondaggi dal posto).

Valutazione

- La valutazione delle verifiche orali ha tenuto conto del piano cognitivo dell'apprendimento: in tal senso ha
- Riguardato la ricchezza dei contenuti programmatici acquisiti, la qualità della comunicazione e la proprietà
- Linguistica e, ancora, la capacità di operare correlazioni fra le conoscenze possedute.

Per la valutazione si fa riferimento alla griglia di valutazione condivisa nel dipartimento di Scienze.

Contenuti Disciplinari

CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA

L'atomo di Carbonio e il concetto di ibridazione, i legami nelle molecole organiche: il legame covalente, semplice doppio e triplo, sigma e greco. La delocalizzazione elettronica, risonanza. La polarità delle molecole, Scissione omolitica ed eterolitica dei legami, gruppi funzionali. **L'isomeria:** di struttura, stereoisomeria: conformazionale e configurazionale (isomeri geometrici e ottici o enantiomeri). Le formule dei composti organici: a catena lineare, a catena ramificata, razionale, formule condensate e topologiche. Gli idrocarburi alifatici. **Alcani:** idrocarburi saturi, ibridazione sp^3 del carbonio, isomeri di struttura, la nomenclatura degli alcani, i gruppi alchilici, le proprietà fisiche e chimiche degli alcani, la reazione di alogenazione e la combustione. I cicloalcani, reazioni dei cicloalcani. **Alcheni:** ibridazione sp^2 del carbonio, nomenclatura degli alcheni, isomeria di catena di posizione, isomeria geometrica degli alcheni, le proprietà fisiche e chimiche degli alcheni, reazioni di addizione, la regola di Markonikov. **Alchini:** struttura degli alchini, ibridazione sp , nomenclatura degli alchini, isomeria di catena e di posizione, proprietà fisiche e chimiche degli alchini, cenni di reazione di addizione elettrofila: idrogenazione, addizione di acidi alogenidrici, alogenazione, idratazione. **Gli idrocarburi aromatici:** il benzene: strutture di Kekulé, formazione dell'anello aromatico, nomenclatura dei derivati del benzene, proprietà chimiche e fisiche dei componenti aromatici, reazione di sostituzione elettrofila aromatica, cenni sugli idrocarburi policiclici e etrociclici. **Classi di composti organici:** I principali gruppi funzionali, caratteristiche generali degli Alcoli, Eteri, Aldeidi e Chetoni, acidi carbossilici e Ammine. **Le biomolecole:** La biochimica e le biomolecole, i carboidrati, i lipidi, gli amminoacidi, i peptidi e le proteine, gli acidi nucleici.

SCIENZE DELLA TERRA

La struttura interna della terra e lo studio delle onde sismiche; gli strati della terra.

Vulcani. I plutoni, l'attività ignea: come si verifica un'eruzione vulcanica, i diversi tipi di prodotti vulcanici, la forma degli apparati vulcanici e i diversi tipi di eruzione. Le altre strutture di origine vulcanica. Il rischio rappresentato dai vulcani. L'attività ignea intrusiva. Il rischio e il monitoraggio dell'attività vulcanica.

I terremoti: che cos'è un terremoto. Lo studio delle onde sismiche. Misurare la forza dei terremoti, i danni dei terremoti e i metodi di previsione.

La terra mobile di Wegener; le prove a sostegno della teoria della deriva dei continenti; la terra è suddivisa in placche; **il modello della tettonica delle placche;** i margini delle placche: divergenti, convergenti e trasformati; la verifica del modello della tettonica delle placche: il paleomagnetismo, distribuzione geografica dei vulcani; l'espansione dei fondali oceanici; punti caldi. Il motore che fa muovere le placche.

STORIA	PROF. LUIGI MAZZA
<p>Libro di testo adottato:</p> <p>A. Barbero, C. Frugoni, C. Sclarandis, <i>La storia. Progettare il futuro. il Novecento e l'età attuale</i>, Zanichelli, 2015.</p> <p>Profilo della classe</p> <p>La classe ha risposto in maniera positiva agli impulsi didattici e motivazionali proposti. Vi è stata una costante presenza alle lezioni, una partecipazione crescente e una curiosità per la disciplina storica che ha portato al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Impegno costante, regolarità nella consegna dei compiti affidati, approfondimenti personali, utilizzo dei <i>social network</i> a fini educativi e conoscitivi, sono stati i segni distintivi del percorso annuale. Una discreta parte della classe mostra una preparazione adeguata, con apprezzabili capacità di analisi, di comprensione, d'interazione e una discreta propensione all'approccio critico ai contenuti. L'intento educativo del lavoro svolto è stato soprattutto quello di favorire negli alunni l'appropriazione di un personale e consapevole rapporto con gli aspetti formativi dell'insegnamento storico, attraverso strumenti culturali, logici e lessicali.</p> <p>Obiettivi conseguiti in termini di:</p> <p>Conoscenze: Il mondo all'inizio del Novecento. Il nazionalismo e l'antisemitismo. L'imperialismo economico, politico e militare. Il sistema di alleanze che porta alla Grande Guerra. Il primo conflitto mondiale. L'età delle rivoluzioni. L'età dei totalitarismi. La grande crisi economica dell'Occidente. Democrazia, fascismo e comunismo. Il secondo conflitto mondiale.</p> <p>Competenze: Avere una buona conoscenza dei principali eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali. Acquisire un metodo di studio conforme che metta in grado lo studente di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, le relazioni, gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse avvalendosi del lessico disciplinare. Leggere documenti storici e valutare diversi tipi di fonti. Guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.</p> <p>Capacità: Capacità di ricerca, conoscenza, lettura ed interrogazione delle fonti storiche. Capacità di saper esprimere valutazioni critiche su idee, fatti, argomentazioni, processi storici. Individuare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, elaborando argomentazioni coerenti, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.</p> <p>Strumenti e materiali didattici: Utilizzo del libro di testo integrato con appunti fotocopiati. Utilizzo di strumenti multimediali: video, ricerche su internet, utilizzo consapevole e proficuo dei social. Utilizzo di lavagna luminosa (LIM).</p>	

Metodologia: Lezione frontale. Gruppi di lavoro. Processi individualizzati. Attività di recupero. Altro: lezione interattiva, per stimolare il dialogo e la capacità decisionale. La lezione frontale è stata solo lo spunto per un continuo dibattito intertemporale. Gli avvenimenti, i personaggi storici, son stati sempre analizzati in funzione contemporanea. Una linea del tempo fluida che ha permesso di esaminare il presente in funzione del passato, aprendosi a fenomeni sociali, economici, politici, geografici. Grande importanza è stata data alle nuove branche del sapere storico come la Microstoria, che ha come oggetto piccoli avvenimenti, che spesso non vengono considerati degni di attenzione e quindi non inseriti nei libri di testo. Il tutto è stato affrontato con un continuo dibattito fra docente e alunni per cercare una via "diversa", perché la Storia non è un blocco monolitico ma una fonte di giudizio e criticità sempre aperta a nuovi pensieri. La classe ha arricchito questo percorso con la visione di film e cortometraggi.

Criterio di sufficienza applicato: conoscere gli argomenti in modo essenziale; usare un linguaggio semplice e prevalentemente corretto; articolare il discorso in modo semplice individuando i concetti chiave.

Tipologia, numero delle prove di verifica: n° 3 verifiche orali (2 nel trimestre e 1 nel pentamestre), n° 1 verifica scritta (nel pentamestre). Oltre all'analisi, per ciascun studente, di un personaggio storico del '900, la cui esposizione è stata valutata come completamento della verifica orale.

PROGRAMMA EFFETTUATO:

➤ **La belle époque tra luci e ombre**

- La belle époque: un'età di progresso.
- La nascita della società di massa.
- La partecipazione politica delle masse e la questione femminile.
- Lotta di classe e interclassismo.
- La crisi agraria e l'emigrazione dall'Europa.
- La competizione coloniale e il primato dell'uomo bianco.

➤ **Vecchi imperi e potenze nascenti**

- La Germania di Guglielmo II.
- La Francia e il caso Dreyfus.
- L'impero austro-ungarico e la questione delle nazionalità.
- La Russia zarista tra reazione e spinte democratiche.
- Crisi e conflitti nello spazio mediterraneo.
- Gli Stati Uniti: una potenza in ascesa.
- La Rivoluzione messicana.

➤ **L'Italia giolittiana**

- Da Zanardelli a Giolitti.
- La politica interna di Giolitti.
- Il decollo dell'industria e la questione meridionale.

➤ **La Prima guerra mondiale**

- L'Europa alla vigilia della guerra.
- L'Europa in guerra.
- Un conflitto nuovo
- L'Italia entra in guerra (1915).
- Un sanguinoso biennio di stallo (1915-1916).
- La svolta nel conflitto e la sconfitta degli Imperi centrali (1917-1918).
- I trattati di pace (1918-1923).
- Oltre i trattati: le eredità della guerra.

➤ **La Rivoluzione russa da Lenin a Stalin**

- Il crollo dell'impero zarista.
- La rivoluzione d'ottobre.
- Il nuovo regime bolscevico.
- La guerra civile e le spinte centrifughe nello Stato sovietico.
- La politica economica dal comunismo di guerra alla NEP.
- La nascita dell'Unione Sovietica e la morte di Lenin.

➤ **L'Italia dal dopoguerra al fascismo**

- La crisi del dopoguerra.
- Il "biennio rosso" e la nascita del Partito comunista.
- La protesta nazionalista.
- L'avvento del fascismo.
- Il fascismo agrario.
- Il fascismo al potere.

➤ **L'Italia fascista**

- La transizione dallo Stato liberale allo Stato fascista.
- L'affermazione della dittatura e la repressione del dissenso.
- Il fascismo e la Chiesa.
- La costruzione del consenso.
- La politica economica.
- La politica estera.

➤ **La Germania dalla Repubblica di Weimar al Terzo Reich**

- Il travagliato dopoguerra tedesco
- L'ascesa del nazismo e la crisi della Repubblica di Weimar.
- La costruzione dello Stato nazista.
- Il totalitarismo nazista.
- La politica estera nazista.

➤ **L'Unione sovietica e lo stalinismo**

- L'ascesa di Stalin
- L'industrializzazione forzata dell'Unione sovietica.
- La collettivizzazione e la "dekulakizzazione".
- La società sovietica e le "Grandi purghe".
- I caratteri dello stalinismo.
- La politica estera sovietica.

➤ **Il mondo verso una nuova guerra**

- L'isolazionismo degli Stati Uniti.
- La crisi del 1929.
- L'Europa tra autoritarismo e democrazie in crisi.
- La guerra civile spagnola.

➤ **La Seconda guerra mondiale**

- Lo scoppio della guerra.
- L'attacco alla Francia e all'Inghilterra
- La guerra parallela dell'Italia e l'invasione dell'Unione Sovietica.
- Il genocidio degli ebrei.
- La svolta della guerra.
- La guerra in Italia.
- La vittoria degli Alleati.
- Verso un nuovo ordine mondiale.

15. ATLETI DI ALTO LIVELLO (PIANO FORMATIVO PERSONALIZZATO)

**Relazione studente atleta di alto livello - Carlo Sciortino
Tutor scolastico Prof. Giuseppe Roberto D'Amico**

Lo studente Sciortino Carlo della 5ALS è stato tesserato dalla società "Mitocycling SSD ARL", come atleta di livello semiprofessionistico aderendo alla federazione FCI. Il discente ha fruito di un piano funzionale personalizzato perché per l'attività agonistica ha dovuto presenziare a diversi allenamenti giornalieri e settimanali durante tutto l'anno (circa 20h/settimanali).

L'alunno ha partecipato a diverse gare:

- Gran premio sportivi Poggio alla Cavalla(Toscana);
- Gran fondo delle Madonie (Sicilia);
- Gran fondo dei Nebrodi (Sicilia);
- Memorial Peppe Asta (Sicilia);
- Memorial Patellaro (Sicilia).

L'impegno dello studente è stato supportato dalle strategie poste in essere dal C.d.C., così come previsto dal Pfp che, hanno permesso allo studente di sostenere in maniera sufficiente gli obiettivi previsti dalle programmazioni delle singole discipline.

Gli allenamenti quotidiani che lo hanno impegnato diverse ore, hanno ridotto la disponibilità oraria per le attività di studio, per cui alcuni ambiti sono stati approfonditi meno rispetto ad altri.

La famiglia ha partecipato con interventi alle dinamiche educative, sostenendo la strategia negli argomenti ove mostrava maggiori carenze.

Le strategie poste in essere dalle parti (studente, famiglia, tutor e scuola) hanno dato riscontri positivi nell'ambito della consapevolezza, sostenendo la motivazione dello studente per l'avvio di un'attività lavorativa in ambito sportivo, giusto coronamento delle ambizioni supportate dal forte impegno evidenziato in questi anni.

16. RELAZIONE SULLO STUDENTE CON DISABILITÀ

La relazione finale sarà inserita nel fascicolo personale dell'alunno e risulterà essere un allegato al presente documento e non pubblicata con esso.

17. FIRME COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINE	DOCENTI	FIRMA
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	SALVATORE MUSOTTO	
DISCIPLINE SPORTIVE	MICHELANGELO DI CRISTINA	
FILOSOFIA	LUIGI MAZZA	
FISICA	VINCENZO BARBARO	
I.R.C.	DOMENICA MARIA GUARCELLO	
LINGUA E LETTERATURA INGLESE	ANNA MARIA CARUSO	
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	GIOVANNI PILLITTERI	
MATEMATICA	VINCENZO BARBARO	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	GIUSEPPE ROBERTO D'AMICO	
SCIENZE NATURALI	EMANUELE SCHIMMENTI	
SOSTEGNO	CATERINA MASARACCHIA	
SOSTEGNO	GIUSEPPINA SCIARRATTA	
STORIA	LUIGI MAZZA	